

# DUVRI – Settore trasporto su gomma bacini di Bologna e Ferrara DUVRI – Settore trasporto su Riferimenti norme D.Lgs. 81/2008, artt. 26 e 28

Cod.	Rev.	Pagina		
DUVRI - G	12 -TPER	1 di 56		
Riferimenti norme				



Documento Unico di Valutazione dei Rischi Interferenti (DUVRI) (art. 26, D.Lgs. 81/2008)

## SETTORE TRASPORTO SU GOMMA BACINI DI BOLOGNA E FERRARA

### Il Committente



TPER S.p.A. / Sede legale: via di Saliceto, 3 / 40128 Bologna - Italia
Tel +39 051 350111 / Fax +39 051 350177 / www.tper.it / Posta elettronica certificata: tperspa@legalmail.it
C.F. e P.IVA 03182161202 / R.E.A. BO 498539 / Capitale Sociale interamente versato: Euro 68.492.702

### L'impresa appaltatrice o lavoratore autonomo

Ragione sociale Sede legale Località			
		Cod. fisc	
E-mail .			
Luogo e data			Per ricevuta (timbro e firma)
		Nominativo (firma)	Data approvazione del documento
Il direttore della societ	:à	Ing. Paolo Paolillo	03/07/2025

### Documento del Sistema Sicurezza

### DUVRI – Settore trasporto su gomma bacini di Bologna e Ferrara

Cod. Rev. Pagina
DUVRI - G 12 -TPER 2 di 56
Riferimenti norme

D.Lgs. 81/2008, artt. 26 e 28



### 1. INDICE

1.	Indice	2
2.	Premessa e struttura del documento e campo di applicazione	3
3.	Gestione dei lavori in appalto	7
	Dich.A Autocertificazione del possesso dei requisiti di idoneità tecnico professionale	8
	Mod. A Verbale di sopralluogo	11
	Mod. B Comunicazione del personale accreditato	20
	Mod. C Verbale concessioni in uso attrezzature	23
4	Lavori in appalto in TPER	25
5	Valutazione dei rischi e misure di prevenzione e protezione contenuti nel "Documento di Valutazione dei Rischi TPER"	37
6	Principali rischi all'interno degli impianti TPER	38
7	Regole generali da rispettare	39
8	Presidi e procedure per la gestione delle emergenze	40
9	Planimetrie e vie di circolazione dei principali impianti TPER	43
10	Costi della sicurezza	51
11	Dichiarazione dei rischi interferenti da parte dell'impresa appaltatrice/lavoratore autonomo	54



### DUVRI – Settore trasporto su gomma bacini di Bologna e Ferrara

Cod. Rev. Pagina
DUVRI - G 12 -TPER 3 di 56
Riferimenti norme
D.Lqs. 81/2008, artt. 26 e 28

CERTIQUALITY

UNIEN ISO 9001:2015
UNI EN ISO 14001:2015
UNI EN ISO 45001:2023

### 2. PREMESSA, STRUTTURA DEL DOCUMENTO E CAMPO DI APPLICAZIONE

Il presente documento è stato elaborato da TPER **S.p.A.** ai sensi dell'art. **26 del D.Lgs. 81/2008 ed integra il Documento** di Valutazione dei Rischi TPER redatto ai sensi degli artt. 17 e 28 del D.Lgs. 81/2008.

Scopo della relazione è quello di documentare la valutazione dei rischi che indichi le misure adottate per eliminare le interferenze in caso di contratto d'appalto o contratto d'opera ed in particolare di:

- o valutare i rischi generici presenti all'interno degli impianti TPER e identificare le misure di prevenzione e protezione adottate da TPER (es. analisi del rischio di investimento e definizione di vie di circolazione), aventi valenza generale al fine di eliminare o ridurre i rischi per la salute e la sicurezza degli appaltatori;
- o fornire il necessario raccordo con le informazioni sui rischi o le misure di prevenzione e protezione, necessarie per completare il processo di valutazione dei rischi interferenti, contenute nel Documento di Valutazione dei Rischi TPER in caso di condizioni particolari (es. lavorazioni in aree ove vi può essere presenza di atmosfere esplosive, presenza di linee vita, lavori in fosse per la manutenzione di veicoli, ecc) i cui riferimenti sono indicati in una specifica sezione del presente documento;
- o dare evidenza delle possibili interferenze non solo tra le attività effettuate dai lavoratori TPER e le singole imprese appaltatrici ma anche tra queste ultime, indicando quali sono le attività, i luoghi e gli orari in cui si potrebbero verificare interferenze.

Il documento è allegato al contratto di appalto o d'opera.

Nel presente documento non sono trattati i rischi propri dell'attività delle imprese appaltatrici o dei singoli lavoratori autonomi.

Costituiscono documentazione e riferimenti necessari ai fini dell'adempimento di quanto previsto dell'art. 26 del D.Lgs. 81/2008 tutti i documenti indicati di seguito:

- 1. Il Documento di Valutazione dei Rischi TPER
- 2. Copia dell'iscrizione alla C.C.I.A.A.,
- 3. Autocertificazione dell'impresa appaltatrice o dei lavoratori autonomi del possesso dei requisiti di idoneita' tecnico professionale e l'eventuale ulteriore documentazione con le indicazioni ritenute necessarie da TPER a qualificare l'azienda dal punto di vista tecnico-professionale in relazione ai lavori oggetto dell'appalto:
- 4. I singoli documenti trasmessi da ciascuno degli appaltatori indicanti i rischi portati all'interno delle unità produttive TPER e potenzialmente interferenti;
- 5. Il/i verbale/i di sopralluogo e riunione di cooperazione e coordinamento (Mod. A) redatto con le singole imprese appaltatrici
- 6. Comunicazione del personale accreditato dall'assuntore dei lavori ad operare all'interno degli impianti TPER (Mod. B).
- 7. ev. Verbale di concessione in uso di attrezzature di lavoro di proprietà TPER senza conduttore (art. 72, D.Lgs. 81/2008) (Mod. C)

Costituisce inoltre documentazione necessaria per la regolarità dell'appalto il DURC (documento unico di regolarità contributiva) nei casi previsti dalla normativa vigente.

#### CAMPO DI APPLICAZIONE

Il presente documento si riferisce alle attività effettuate negli impianti TPER utilizzati per il servizio di trasporto pubblico locale dei bacini di Bologna e Ferrara ed in particolare:

- o Deposito Officina vla Battindarno 121, Bologna
- o Deposito Officina vla Due Madonne 10, Bologna
- o Deposito Officina vla Ferrarese 114, Bologna
- o Deposito Officina vla Marconi 4, Imola (BO), Bologna
- o Deposito Officina Trenti 35, Ferrara
- o Stazione rifornimento idrogeno di via Trenti 32, Ferrara;
- o Deposito Officina via Marina in Comacchio, 113 -119 (FE)
- o Deposito Officina di Prati, via Caduti di Nassirya, Castel di Casio (BO)



### DUVRI – Settore trasporto su gomma bacini di Bologna e Ferrara

Cod. Rev. Pagina
DUVRI - G 12 -TPER 4 di 56
Riferimenti norme

CERTIQUALITY

UNI EN ISO 9001:2015
UNI EN ISO 14001:2015
UNI EN ISO 45001:2023

D.Lgs. 81/2008, artt. 26 e 28

Esso trova inoltre applicazione alle attività svolte presso la sede Direzionale di via Saliceto 3, Bologna e alle attività svolte presso i locali, impianti e i piazzali gestiti da TPER utilizzati per il servizio di trasporto pubblico locale dei bacini di Bologna e Ferrara.

Il presente documento si riferisce, altresì, alle attività di gestione del servizio "accertamento esteso" (prevenzione ed accertamento in materia di circolazione, fermata e sosta sulle corsie e strade ove transitano i veicoli adibiti al servizio di linea) svolte da TPER presso i locali e uffici di via Magenta 16, Bologna.

#### **ESCLUSIONI**

Nel presente documento non sono presi in considerazione:

- 1) i lavori che rientrano nel campo di applicazione del D.Lgs. 81/2008 Titolo IV CANTIERI TEMPORANEI O MOBILI e che rispondono a quanto indicato nell'art. 90, comma 3, ovvero i lavori per i quali è obbligatorio designare il coordinatore per la progettazione e il coordinatore per l'esecuzione dei lavori. In tali casi i rischi relativi alle lavorazioni verranno valutati in fase di redazione del piano di sicurezza e coordinamento;
- 2) le attività che prevedono l'accesso all'interno di visitatori con i quali non esiste un rapporto contrattuale mirato all'affidamento di specifiche lavorazioni. I visitatori che accedono all'interno dell'Azienda devono essere sempre accompagnati. E' fatto salvo l'accesso a specifici locali per i quali è prevista apposita regolamentazione;
- 3) le attività effettuate negli impianti TPER utilizzati nell'ambito dell'esercizio del PEOPLE MOVER e le attività relative alla SECURITY aziendale per le quali si rimanda agli specifici documenti.

#### **PRIVACY**

I dati relativi al personale comunicati dalle ditte appaltatrici saranno trattati in coerenza con la vigente normativa in materia di privacy (Regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016 relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE (GDPR) e D.Lgs. 196/2003 e ss.mm.ii) come da informativa consultabile al link

https://www.privacylab.it/informativa.php?19660462683

### 3. GESTIONE DEI LAVORI IN APPALTO

3.1. Lavori/ attività affidati in appalto a imprese esterne

#### Premessa

Il D.Lgs. 81/2008 in base alle ultime mofiche e integrazioni, recita:

#### Art. 26. Obblighi connessi ai contratti d'appalto o d'opera o di somministrazione

- 1. Il datore di lavoro, in caso di affidamento di lavori, servizi e forniture all'impresa appaltatrice o a lavoratori autonomi all'interno della propria azienda, o di una singola unità produttiva della stessa, nonche' nell'ambito dell'intero ciclo produttivo dell'azienda medesima, sempre che abbia la disponibilità giuridica dei luoghi in cui si svolge l'appalto o la prestazione di lavoro autonomo:
- a) verifica, con le modalità previste dal decreto di cui all'articolo 6, comma 8, lettera g), l'idoneità tecnico professionale delle imprese appaltatrici o dei lavoratori autonomi in relazione ai lavori, ai servizi e alle forniture da affidare in appalto o mediante contratto d'opera o di somministrazione. Fino alla data di entrata in vigore del decreto di cui al periodo che precede, la verifica è eseguita attraverso le seguenti modalità:

#### Documento del Sistema Sicurezza

### DUVRI – Settore trasporto su gomma bacini di Bologna e Ferrara

Cod. Rev. Pagina
DUVRI - G 12 -TPER 5 di 56
Riferimenti norme

Riferimenti norme

D.Lgs. 81/2008, artt. 26 e 28



- 1) acquisizione del certificato di iscrizione alla camera di commercio, industria e artigianato;
- 2) acquisizione dell'autocertificazione dell'impresa appaltatrice o dei lavoratori autonomi del possesso dei requisiti di idoneità tecnico professionale, ai sensi dell'articolo 47 del testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa, di cui al decreto del Presidente della Repubblica del 28 dicembre 2000, n. 445:
- b) fornisce agli stessi soggetti dettagliate informazioni sui rischi specifici esistenti nell'ambiente in cui sono destinati ad operare e sulle misure di prevenzione e di emergenza adottate in relazione alla propria attività.
- 2. Nell'ipotesi di cui al comma 1, i datori di lavoro, ivi compresi i subappaltatori:
- a) cooperano all'attuazione delle misure di prevenzione e protezione dai rischi sul lavoro incidenti sull'attività lavorativa oggetto dell'appalto;
- b) coordinano gli interventi di protezione e prevenzione dai rischi cui sono esposti i lavoratori, informandosi reciprocamente anche al fine di eliminare rischi dovuti alle interferenze tra i lavori delle diverse imprese coinvolte nell'esecuzione dell'opera complessiva.
- 3. Il datore di lavoro committente promuove la cooperazione e il coordinamento di cui al comma 2, elaborando un unico documento di valutazione dei rischi che indichi le misure adottate per eliminare o, ove ciò non e' possibile, ridurre al minimo i rischi da interferenze ovvero individuando, limitatamente ai settori di attività a basso rischio di infortuni e malattie professionali di cui all'articolo 29, comma 6-ter, con riferimento sia all'attività del datore di lavoro committente sia alle attività dell'impresa appaltatrice e dei lavoratori autonomi, un proprio incaricato, in possesso di formazione, esperienza e competenza professionali, adeguate e specifiche in relazione all'incarico conferito, nonche' di periodico aggiornamento e di conoscenza diretta dell'ambiente di lavoro, per sovrintendere a tali cooperazione e coordinamento. In caso di redazione del documento esso e' allegato al contratto di appalto o di opera e deve essere adeguato in funzione dell'evoluzione dei lavori, servizi e forniture. A tali dati accedono il rappresentante dei lavoratori per la sicurezza e gli organismi locali delle organizzazioni sindacali dei lavoratori comparativamente più rappresentative a livello nazionale. Dell'individuazione dell'incaricato di cui al primo periodo o della sua sostituzione deve essere data immediata evidenza nel contratto di appalto o di opera.

Le disposizioni del presente comma non si applicano ai rischi specifici propri dell'attività delle imprese appaltatrici o dei singoli lavoratori autonomi. Nell'ambito di applicazione del codice di cui al decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163, tale documento è redatto, ai fini dell'affidamento del contratto, dal soggetto titolare del potere decisionale e di spesa relativo alla gestione dello specifico appalto.

3-bis. Ferme restando le disposizioni di cui ai commi 1 e 2, l'obbligo di cui al comma 3 non si applica ai servizi di natura intellettuale, alle mere forniture di materiali o attrezzature, ai lavori o servizi la cui durata non e' superiore a cinque uomini-giorno, sempre che essi non comportino rischi derivanti dal rischio di incendio di livello elevato, ai sensi del decreto del Ministro dell'interno 10 marzo 1998, pubblicato nel supplemento ordinario n. 64 alla Gazzetta Ufficiale n. 81 del 7 aprile 1998, o dallo svolgimento di attività in ambienti confinati, di cui al regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 14 settembre 2011, n. 177, o dalla presenza di agenti cancerogeni, mutageni o biologici, di amianto o di atmosfere esplosive o dalla presenza dei rischi particolari di cui all'allegato XI del presente decreto. Ai fini del presente comma, per uomini-giorno si intende l'entità presunta dei lavori, servizi e forniture rappresentata dalla somma delle giornate di lavoro necessarie all'effettuazione dei lavori, servizi o forniture considerata con riferimento all'arco temporale di un anno dall'inizio dei lavori.

3-ter. Nei casi in cui il contratto sia affidato dai soggetti di cui all'articolo 3, comma 34, del decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163, o in tutti i casi in cui il datore di lavoro non coincide con il committente, il soggetto che affida il contratto redige il documento di valutazione dei rischi da interferenze recante una valutazione ricognitiva dei rischi standard relativi alla tipologia della prestazione che potrebbero potenzialmente derivare dall'esecuzione del contratto. Il soggetto presso il quale deve essere eseguito il contratto, prima dell'inizio dell'esecuzione, integra il predetto documento riferendolo ai rischi specifici da interferenza presenti nei luoghi in cui verrà espletato l'appalto; l'integrazione, sottoscritta per accettazione dall'esecutore, integra gli atti contrattuali.

4. Ferme restando le disposizioni di legge vigenti in materia di responsabilità solidale per il mancato pagamento delle retribuzioni e dei contributi previdenziali e assicurativi, l'imprenditore committente risponde in solido con l'appaltatore, nonche' con ciascuno degli eventuali subappaltatori, per tutti i danni per i quali il lavoratore, dipendente dall'appaltatore o dal subappaltatore, non risulti indennizzato ad opera dell'Istituto nazionale per l'assicurazione contro gli infortuni sul lavoro (INAIL) o dell'Istituto di previdenza per il settore marittimo (IPSEMA). Le disposizioni del presente comma non si applicano ai danni consequenza dei rischi specifici propri dell'attività delle imprese appaltatrici o subappaltatrici.

#### Documento del Sistema Sicurezza

### DUVRI – Settore trasporto su gomma bacini di Bologna e Ferrara

Cod. Rev. Pagina
DUVRI - G 12 -TPER 6 di 56
Riferimenti porme

CERTIQUALITY

UNI EN ISO 9001:2015
UNI EN ISO 14001:2015
UNI EN ISO 45001:2023

D.Lgs. 81/2008, artt. 26 e 28

- 5. Nei singoli contratti di subappalto, di appalto e di somministrazione, anche qualora in essere al momento della data di entrata in vigore del presente decreto, di cui agli articoli 1559, ad esclusione dei contratti di somministrazione di beni e servizi essenziali, 1655, 1656 e 1677 del codice civile, devono essere specificamente indicati a pena di nullità ai sensi dell'articolo 1418 del codice civile i costi delle misure adottate per eliminare o, ove ciò non sia possibile, ridurre al minimo i rischi in materia di salute e sicurezza sul lavoro derivanti dalle interferenze delle lavorazioni. I costi di cui primo periodo non sono soggetti a ribasso. Con riferimento ai contratti di cui al precedente periodo stipulati prima del 25 agosto 2007 i costi della sicurezza del lavoro devono essere indicati entro il 31 dicembre 2008, qualora gli stessi contratti siano ancora in corso a tale data. A tali dati possono accedere, su richiesta, il rappresentante dei lavoratori per la sicurezza e gli organismi locali delle organizzazioni sindacali dei lavoratori comparativamente piu' rappresentative a livello nazionale.
- 6. Nella predisposizione delle gare di appalto e nella valutazione dell'anomalia delle offerte nelle procedure di affidamento di appalti di lavori pubblici, di servizi e di forniture, gli enti aggiudicatori sono tenuti a valutare che il valore economico sia adeguato e sufficiente rispetto al costo del lavoro e al costo relativo alla sicurezza, il quale deve essere specificamente indicato e risultare congruo rispetto all'entità e alle caratteristiche dei lavori, dei servizi o delle forniture. Ai fini del presente comma il costo del lavoro e' determinato periodicamente, in apposite tabelle, dal Ministro del lavoro, della salute e delle politiche sociali, sulla base dei valori economici previsti dalla contrattazione collettiva stipulata dai sindacati comparativamente piu' rappresentativi, delle norme in materia previdenziale ed assistenziale, dei diversi settori merceologici e delle differenti aree territoriali. In mancanza di contratto collettivo applicabile, il costo del lavoro e' determinato in relazione al contratto collettivo del settore merceologico piu' vicino a quello preso in considerazione.
- 7. Per quanto non diversamente disposto dal decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163, come da ultimo modificate dall'articolo 8, comma 1, della legge 3 agosto 2007, n. 123, trovano applicazione in materia di appalti pubblici le disposizioni del presente decreto.
- 8. Nell'ambito dello svolgimento di attività in regime di appalto o subappalto, il personale occupato dall'impresa appaltatrice o subappaltatrice deve essere munito di apposita tessera di riconoscimento corredata di fotografia, contenente le generalità del lavoratore e l'indicazione del datore di lavoro.
- 8-bis. Nell'ambito dello svolgimento di attivita' in regime di appalto o subappalto, i datori di lavoro appaltatori o subappaltatori devono indicare espressamente al datore di lavoro committente il personale che svolge la funzione di preposto.

Per quanto riguarda l'applicabilità e l'interpretazione della normativa in materia di appalti si veda in particolare la Circolare n. 5 dell'11 febbraio 2011 del Ministero del lavoro.

#### Documento del Sistema Sicurezza

### DUVRI – Settore trasporto su gomma bacini di Bologna e Ferrara

Cod.Rev.PaginaDUVRI - G12 -TPER7 di 56Riferimenti norme

D.Lgs. 81/2008, artt. 26 e 28



3.2. Gestione dei lavori/ attività affidati in appalto a imprese esterne e lavoratori autonomi

3.2.1. Verifica dei requisiti tecnico-professionali dell'appaltatore

Ogni impresa appaltatrice è tenuta a trasmettere:

- o copia dell'iscrizione alla C.C.I.A.A. o alternativamente i dati affinchè TPER possa procedere alla richiesta alla C.C.I.A.A.
- o autocertificazione dell'impresa appaltatrice o dei lavoratori autonomi del possesso dei requisiti di idoneita' tecnico professionale, ai sensi dell'articolo 47 del testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa, di cui al decreto del Presidente della Repubblica del 28 dicembre 2000, n. 445:

Dovrà comunicare inoltre il numero di partita I.V.A. e fornire l'eventuale ulteriore documentazione con le indicazioni ritenute necessarie da TPER a qualificare l'azienda dal punto di vista tecnico-professionale in relazione ai lavori oggetto dell'appalto.

La documentazione sopra indicata è conservata in TPER a cura della F. Gare e Acquisti a cui dovranno essere tempestivamente comunicate eventuali variazioni.

Nei casi in cui la procedura di affidamento dei lavori avvenga previa definizione di un capitolato di gara, all'interno del capitolato sono espressamente indicati chiaramente gli obblighi in materia di sicurezza di competenza dell'appaltatore in relazione dell'oggetto dei lavori compresa la documentazione che la ditta offerente dovrà presentare.

#### Note:

1) l'aggiudicazione e l'affidamento dei lavori/servizi dovrà avvenire in conformità a quanto previsto dalla normativa in materia di appalti alla produzione degli adempimenti in materia di antimafia ed alla produzione dei documenti attestanti la regolarità contributiva (DURC) dell'impresa appaltatrice ed eventuali subappaltatori ai sensi della normativa vigente.

I documenti attestanti la regolarità contributiva (DURC) possono essere richiesti direttamente da TPER ai fini di controllo delle aziende appaltatrici.

Nel caso in cui l'impresa appaltatrice faccia ricorso a somministrazione di lavoro ai sensi dell'articolo 20 del decreto 276/03, dovrà essere specificata l'agenzia utilizzata e verificata l'iscrizione all'Albo informatico del Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali. Costituirà parte integrante della documentazione necessaria il DURC dell'agenzia per il lavoro.

- 2) La normativa in materia fiscale art. 4, DL 124/2019 conv. con L. 157/2019, prevede in caso di appalti labour intensive, l'obbligo del DURF o comunque, per i casi che rientrano nel campo di applicazione della normativa, la produzione della documentazione di cui all'art. 17 bis DLgs 241/1997, introdotto dal D.L. n. 124 del 2019 (conv. nella legge n. 157 del 2019). Per l'applicazione devono coesistere i seguenti requisiti:
  - Un limite economico (importo annuo complessivo superiore a 200.000 euro)
  - Un limite relativo all'esecuzione, caratterizzato dalla prevalenza della manodopera presso le sedi del committente con l'utilizzo di beni strumentali di quest'ultimo o ad esso riconducibili.
- 3) Lavori in ambienti sospetti di inquinamento o confinati

Qualsiasi attivita' lavorativa **che si svolga all'interno d**egli ambienti sospetti di inquinamento o confinati dovrà essere svolta unicamente da imprese o lavoratori autonomi qualificati in ragione del possesso dei requisiti previsti dal DPR n.171 del 14 /9/2011 che dovranno essere dichiarati ed inseriti nel testo **dell'AUTOCERTIFICAZIONE DEL POSSESSO** DEI REQUISITI DI IDONEITÀ TECNICO PROFESSIONALE.



### DUVRI – Settore trasporto su gomma bacini di Bologna e Ferrara

Cod. Rev. Pagina
DUVRI - G 12 -TPER 8 di 56
Riferimenti norme
D.Lgs. 81/2008, artt. 26 e 28



Su carta intestata della ditta appaltatrice

### AUTOCERTIFICAZIONE DEL POSSESSO DEI REQUISITI DI IDONEITÀ TECNICO PROFESSIONALE

### DA PARTE DELL'APPALTATORE O PRESTATORE D'OPERA

(art. 26, c.1 lett. a, D.Lgs. 81/2008 - Contratto di appalto o d'opera o di somministrazione)

Il sottoscritto
in qualità didella Ditta
Sede legale
In relazione ai lavori di
dichiara di avere attentamente esaminato il capitolato, la descrizione, i disegni e gli elaborati tecnici (barrare se non applicabile) delle opere/attività da compiere e di avere accuratamente ispezionato i luoghi ove l'opera/attività deve essere eseguita e di essere regolarmente iscritto alla C.C.I.A.A. e
AUTOCERTIFICA
ai sensi dell'art. 47 del testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa, di cui al decreto del Presidente della Repubblica del 28 dicembre 2000, n.445 di essere idonec sotto il profilo tecnico-professionale, anche in relazione alle dimensioni della sua impresa, ai macchinari impiegat e alla sua competenza, a svolgere l'opera commissionata.
La suddetta dichiarazione viene effettuata in adempimento di quanto prescritto dall'art. 26, comma 1, lett. a del DIgs. 81/2008.
, lì
Timbro e Firma



### DUVRI – Settore trasporto su gomma bacini di Bologna e Ferrara

Cod.Rev.PaginaDUVRI - G12 -TPER9 di 56Riferimenti norme

D.Lgs. 81/2008, artt. 26 e 28

CERTIQUALITY

UNIEN ISO 9001:2015
UNI EN ISO 14001:2015
UNI EN ISO 45001:2023

3.2.2. Informazioni da fornire alla ditta appaltatrice

TPER si impegna a rendere disponibili all'appaltatore tutte le informazioni utili per valutare i rischi relativi all'ambiente di lavoro ed integrarli con quelli specifici della propria attività in modo da procedere alla predisposizione delle idonee misure di prevenzione.

A tal fine TPER sulla base delle informazioni circa la natura dei lavori affidati a ditte terze, redige e aggiorna un elenco delle lavorazioni che vengono abitualmente affidate ad imprese appaltatrici / lavoratori autonomi all'interno dell'azienda per le quali si applica l'art. 26 del D.Lgs. 81/2008. In questo elenco, in funzione delle aree interessate, sono indicati i riferimenti alle sezioni dell'analisi per mansione - attività contenute nel Documento di valutazione dei rischi TPER. Tale elenco è strutturato indicativamente secondo la seguente tabella che è riportata nel paragrafo successivo del presente documento.

Tabella: Elenco delle lavorazioni che vengono abitualmente affidate ad imprese appaltatrici / lavoratori autonomi all'interno dell'azienda per le quali si applica l'art. 26 del D.lgs. 81/2008

aatonomi an into	action of the action ac							
Tipologia lavorazioni	Aree interne agli impianti TPER ad uso esclusivo (*) delle imprese appaltatrici / lavoratori autonomi	Aree interne agli impianti TPER ad uso comune	Siti interessati	Periodi e orari di svolgimento dell'attività	Rischi per la salute e la sicurezza (esclusi rischi specifici) connessi alla possibilità di interferenza con altre attività svolte nei medesimi luoghi (riferimento alle sezioni dell'analisi per mansione - attività nel DVR TPER)			
					>			
					>			
					>			

Il Documento di valutazione dei rischi ed il Piano di emergenza saranno sempre disponibili presso le portinerie Aziendali in modo che siano sempre disponibili informazioni sulle misure di prevenzione e protezione adottate da TPER.

#### 3.2.3. Cooperazione e coordinamento tra datori di lavoro

Oltre a quanto eventualmente già regolato dallo specifico contratto d'appalto, al fine di promuovere la cooperazione ed il coordinamento delle attività TPER:

- 1. ha elaborato un unico documento di valutazione dei rischi che indichi le misure adottate per eliminare le interferenze;
- 2. al fine di eliminare ev. rischi interferenti, il referente TPER che gestisce l'appalto ovvero l'ncaricato, in possesso di formazione, esperienza e competenza professionali, adeguate e specifiche in relazione all'incarico conferito, nonche' di periodico aggiornamento e di conoscenza diretta dell'ambiente di lavoro, per sovrintendere a tali cooperazione e coordinamento, organizza un sopralluogo e una riunione di cooperazione e coordinamento, durante la quale le parti interessate stabiliscono le condizioni operative dei lavoratori operanti in regime di appalto e le conseguenti misure preventive e protettive concretamente applicabili e, se del caso, provvedono ad un coordinamento tra le diverse iniziative previste, in particolare in presenza di più aziende operanti sulla base di appalti diversi.

<u>Ogni impresa appaltatrice deve comunicare i rischi portati all'interno delle unità produttive TPER dalle proprie attività potenzialmente interferenti.</u>

In occasione del sopralluogo e/o della riunione sarà resa disponibile alle imprese la documentazione aziendale in materia di sicurezza. Dovrà essere data copia del:

- o presente Documento Unico di Valutazione dei Rischi Interferenti (DUVRI) e relativi allegati ed estratti del Documento di valutazione dei rischi TPER per le parti che interessano l'impresa appaltarice;
- o estratto del Piano di emergenza;



### DUVRI – Settore trasporto su gomma bacini di Bologna e Ferrara

Cod. Rev. Pagina
DUVRI - G 12 -TPER 10 di 56
Riferimenti norme

D.Lgs. 81/2008, artt. 26 e 28



o altra documentazione ritenuta utile in relazione alla tipologia dei lavori.

Al termine del sopralluogo e/o della riunione di cui sopra, assieme al referente TPER che gestisce l'appalto ovvero l'ncaricato, in possesso di formazione, esperienza e competenza professionali, adeguate e specifiche in relazione all'incarico conferito, nonche' di periodico aggiornamento e di conoscenza diretta dell'ambiente di lavoro, per sovrintendere a tali cooperazione e coordinamento, verrà redatto un apposito Verbale di sopralluogo – riunione di cooperazione e coordinamento (Modello A), sottoscritto dalle parti, che verrà consegnato in copia a ciascun interessato.

Copia di tale verbale verrà conservato a cura di TPER.

TPER si riserva di effettuare verifiche e controlli circa l'applicazione delle misure di prevenzione e protezione adottando immediatamente le azioni utili a ridurre le condizioni di rischio e procedendo ad una tempestiva segnalazione e contestazione dell'episodio.

In particolare saranno effettuate verifiche su variazioni intervenute nel personale addetto, anche nel caso in cui si tratti di variazioni a carattere temporaneo, da realizzarsi richiedendo la dotazione per tutti i lavoratori di tesserino di riconoscimento.

Eventuali situazioni di pericolo o segnalazioni del mancato rispetto delle norme di sicurezza da parte delle ditte terze che mettono a repentaglio la salute e la sicurezza dei lavoratori TPER o dell'impresa appaltatrice dovranno essere immediatamente comunicate a TPER.

Per monitorare e migliorare le condizioni di sicurezza sul lavoro, oltre a quanto sopra indicato, ogni impresa appaltatrice comunica a TPER gli infortuni occorsi ai propri dipendenti durante lo svolgimento della prestazione lavorativa presso i siti dell'appaltante.

Nota: Lavori in ambienti sospetti di inquinamento o confinati

Qualsiasi attivita' lavorativa che si svolga all'interno degli ambienti sospetti di inquinamento o confinati dovrà essere svolta unicamente nel rispetto del DPR n.171 del 14/9/2011.

A tal fine l'impresa appaltatrice si impegna a rispettare quanto previsto da suddetto decreto e ad operare solo previo accordo con il soggetto individuato da TPER in qualità di proprio rappresentante, il cui nominativo dovrà figurare nel "Verbale di sopralluogo – riunione di cooperazione e coordinamento".

In assenza di informazioni sufficienti a valutare le condizioni di rischio o in presenza di situazioni di potenziale pericolo che potrebbero pregiudicare la sicurezza delle attività l'impresa appaltatrice è tenuta a sospendere immediatamente i lavori e a darne immediata comunicazione a TPER.



### DUVRI – Settore trasporto su gomma bacini di Bologna e Ferrara

Cod. Rev. Pagina
DUVRI - G 12 -TPER 11 di 56
Riferimenti norme

D.Lgs. 81/2008, artt. 26 e 28

CERTIQUALITY

UNI EN ISO 9001:2015
UNI EN ISO 14001:2015
UNI EN ISO 45001:2023

### Modello A

Dati dell'Impresa appaltatrice



Sede legale: via di Saliceto 3, 40128 Bologna - Italia Tel +39 051 350111 - Fax +39 051 350177 - Call Center +39 051 290290 Posta elettronica certificata: tperspa@legalmail.it C.F. e P.IVA 03182161202 - R.E.A. BO 498539 Capitale Sociale interamente versato: Euro 68.492.702

### VERBALE DI SOPRALLUOGO - RIUNIONE DI COOPERAZIONE E COORDINAMENTO

(art. 26, D.Lgs. 81/2008 - Contratto di appalto o d'opera o di somministrazione)

In riferimento all'incarico che l'impresa appalta	atrice:		
Indirizzo:		P.IVA/C.F.:	
in relazione all'ordine/contratto		del	
ha ricevuto dalla committente TPER S.p.A. di	effettuare presso i seguent	impianti TPER	
per i lavori che prevedono l'effettuazione delle s	seguenti attività:		
sono convenuti i referenti delle seguenti impresi	  e:		
Cognome e Nome	Società /Ditta	Ruolo ricoperto in azienda	

### i quali dichiarano

- ✓ di avere eseguito assieme un sopralluogo sui luoghi ove si svolgeranno i lavori stessi;
- di essersi riuniti allo scopo di una reciproca informazione sui rischi e sui pericoli connessi all'attività di cui all'appalto e di quelli derivanti dalle attività lavorative svolte nello stabilimento, nonché allo scopo di coordinare gli interventi di protezione e prevenzione dai rischi cui sono esposti i lavoratori valutando le possibili interferenze;



### DUVRI – Settore trasporto su gomma bacini di Bologna e Ferrara

Cod. Rev. Pagina
DUVRI - G 12 -TPER 12 di 56
Riferimenti norme

D.Lgs. 81/2008, artt. 26 e 28



### L'impresa appaltatrice

### DICHIARA

DICHIARA		
	SI	NO/N.A.
- di aver preso visione degli ambienti di lavoro e di giudicarli idonei allo svolgimento delle attività sopra indicate;		
- di aver ricevuto il Documento Unico di Valutazione dei Rischi Interferenti TPER S.p.A. (art. 26, c. 3. D.Lgs. 81/2008) e di aver preso visione del Documento di valutazione dei rischi TPER S.p.A. nei quali sono riportate le lavorazioni ed i rischi conseguenti possibili all'interno delle unità produttive TPER;		
- di aver preso visione della viabilità aziendale e di essere stato edotto circa le modalità di circolazione dei veicoli e dei pedoni all'interno degli impianti;		
<ul> <li>di essere a conoscenza che all'interno degli impianti possono essere presenti lavoratori di TPER o di altre imprese appaltatrici che svolgono per conto di TPER le attività indicate nel DUVRI;</li> </ul>		
- di aver preso visione del piano di emergenza di TPER S.p.A. specifico degli impianti di cui sopra;		
- di essere a conoscenza che l'impianto / l'edificio nel quale si interviene è soggetto a CPI		
- che per lo svolgimento delle attività oggetto del contratto è prevista la presenza di più imprese in qualità di soci in caso di Consorzio/ATI (in caso di risposta affermativa specificare i riferimenti dei soci:)		
Rag. Sociale: P.IVA/cod. fisc.:		
Rag. Sociale: P.IVA/cod. fisc.:		
- che per lo svolgimento delle attività è prevista la presenza di imprese subappaltatrici (In caso di risposta affermativa specificare:)		
Rag. Sociale: P.IVA/cod. fisc.:		
Rag. Sociale: P.IVA/cod. fisc.:		
In caso di risposta affermativa, l'impresa appaltatrice si impegna ad informare la ditta/le ditte subappaltatrice/i e/o i soci dei rischi ped ad attivare le previste misure di cooperazione e coordinamento nei confronti delle ditte sopracitate.	resenti n	ell'impianto
NB: Il presente verbale non vale come autorizzazione al ricorso al subappalto. Il ricorso al subappalto dovrà rispettare i limiti previs	sti dalla n	ormativa.
- che nell'esecuzione delle attività è il ricorso a lavoro interinale - somministrazione di lavoro (art. 20 del decreto 276/03)		
In caso di risposta affermativa, rif. Rag. Sociale:		
(In caso di risposta affermativa, l'impresa appaltatrice è tenuta a formare ed informare i lavoratori della società dei rischi presenti nell'impianto ed ad attivare le previste misure di prev. e prot. nei confronti dei lavoratori della società sopracitata)		
- di aver preventivamente concordato di utilizzare attrezzature di proprietà di TPER S.p.A.		
In caso di risposta affermativa, si elencano di seguito le attrezzature di cui sopra:		
<ul> <li>In caso di risposta affermativa, di aver preso visione dei relativi manuali di uso e manutenzione e di impegnarsi a formare adeguatamente i propri lavoratori incaricati del loro uso, i cui nominativi saranno preventivamente comunicati a TPER S.p.A.</li> </ul>		

#### Documento del Sistema Sicurezza

### DUVRI – Settore trasporto su gomma bacini di Bologna e Ferrara

Cod. Rev. Pagina
DUVRI - G 12 -TPER 13 di 56
Riferimenti norme

D.Lgs. 81/2008, artt. 26 e 28

CERTIQUALITY

UNI EN ISO 9001:2015
UNI EN ISO 14001:2015
UNI EN ISO 45001:2023

La ditta appaltatrice dichiara inoltre che nell'ambito dello svolgimento dei lavori oggetto del contra	tto	
E' PREVISTO / SONO PREVISTI	SI	NO/N.A.
- la compresenza negli stessi ambienti di lavoro del proprio personale e del personale TPER e/ altri lavoratori		
- l'esecuzione di lavori in un ambiente coperto e/o chiuso;		
- l'esecuzione di lavori all'aperto;		
- l'esecuzione di lavori in prossimità di sedi stradali oggetto di circolazione di veicoli (rischio investimento);		
- la movimentazione di mezzi sarà effettuta a cura di personale appartenente alla ditta appaltatrice		
( carrelli elevatori, vetture, bus, altro - specificare;		
In caso affermativo tutto il personale impegnato sarà in possesso delle idonee abilitazioni e l'impresa si impegna a comunicare e mantenere aggiornato l'elenco utilizzando la modulistica predisposta da TPER.		
- la movimentazione di mezzi per conto dell'impresa appaltatrice sarà effettuata a cura di TPER S.p.A		
( carrelli elevatori, vetture, bus, altro - specificare)		
- l'esecuzione di lavori/ deposito materiali su scaffalature/ solai la cui portata:		
☐ è esplicitamente indicata da idonea segnaletica messa in opera da parte di TPER;		
i è da verificare preventivamente a cura dell'impresa appaltatrice (onere ricompreso nei costi per la sicurezza)		
- la movimentazione di carichi con ausilio di macchinari;		
- l'esecuzione di lavori che possono comportare il rischio di caduta di materiali dall'alto;		
In caso positivo è previsto il ricorso alle seguenti misure di prevenzione e protezione:		
Utilizzo di DPI di protezione del capo per il personale dell'impresa appaltatrice (onere ricompreso nei costi per la sicurezza)		
segnaletica mobile a cura dell'impresa appaltatrice per evitare che personale non autorizzato acceda all'area a rischio (onere ricompreso nei costi per la sicurezza)		
delimitazione delle aree a rischio e segnaletica fissa a cura di TPER;		
Altro (specificare)		
- l'esecuzione di lavori in quota (rischio di caduta da altezze superiore a 2 mt, quali ad esempio lavori sulla parte superiore degli autobus o solai non dotati di idoneo parapetto);		
In caso di esecuzione di lavori in quota, è previsto il ricorso a trabattelli o strutture mobili /componibili o altre opere previsionali dotate di idoneo parapetto:		
messe a disposizione da parte di TPER (che provvederà a proprie spese anche alla manutenzione ordinaria);		
procurate a cura dell'impresa appaltatrice (onere ricompreso nei costi per la sicurezza)		
In caso di esecuzioni lavori in quota, è previsto il ricorso a idonee apparecchiature di sollevamento :		
messe a disposizione e sottoposte a manutenzione e a verifica periodica da parte di TPER;		
procurate a cura dell'impresa appaltatrice (onere ricompreso nei costi per la sicurezza)		
In caso affermativo, l'impresa appaltatrice  ha già proceduto / procederà prima dell'inizio dei lavori a tutti gli obblighi previsti D.Lgs. 81/2008 e l'Acc. Quadro Stato Regioni del 17 aprile 2025 per quanto riguarda la formazione e l'addestramento all'uso apprecchiature di sollevamento? (onere ricompreso nei costi per la sicurezza)		

### Documento del Sistema Sicurezza

### DUVRI – Settore trasporto su gomma bacini di Bologna e Ferrara

Cod. Rev. Pagina
DUVRI - G 12 -TPER 14 di 56
Riferimenti norme

CERTIQUALITY

UNI EN ISO 9001:2015
UNI EN ISO 14001:2015
UNI EN ISO 45001:2023

NO/N.A.

SI

In caso di esecuzioni lavori in quota, è previsto il ricorso a DPI e sistemi anticaduta composti da:		
☐ linee vita (rif. Norma EN 795), punti di ancoraggio, ovvero strutture fisse alle quali potersi agganciare in sicurezza, messe a disposizione da parte di TPER (che provvederà a proprie spese anche alla verifica ed alla manutenzione ordinaria)		
dispositivi anticaduta, costituiti da cordino anticaduta con assorbitore di energia (EN 355) o da un dispositivo anticaduta retrattile (EN 360), messi a disposizione da parte di TPER (che provvederà a proprie spese anche alla verifica ed alla manutenzione ordinaria)		
punti di ancoraggio provvisori e relativi sistemi/dispositivi anticaduta procurati e verificati a cura <b>dell'impresa</b> appaltatrice ( <i>onere ricompreso nei costi per la sicurezza</i> )		
imbracature conformi alle norme EN 361, messe a disposizione da parte di TPER (che provvederà a proprie spese anche alla verifica ed alla manutenzione ordinaria)		
imbracature conformi alla normativa vigente, procurate e verificate a cura dell'impresa appaltatrice (onere ricompreso nei costi per la sicurezza)		
In caso affermativo, l'impresa appaltatrice  ha già proceduto /  procederà prima dell'inizio dei lavori a tutti gli obblighi previsti dall'art. 77 del D.Lgs. 81/2008 per quanto riguarda la formazione e l'addestramento all'uso dei dispositivi di protezione individuale di III categoria? (onere ricompreso nei costi per la sicurezza)		
Eventuali dettagli in caso di esecuzione di lavori in quota		
	<u> </u>	
	<u> </u>	
- lavorazioni in prossimità di fosse di ispezione (rischio di caduta da altezze inferiori 2 mt); (in presenza di fosse di ispezione TPER provvederà alla messa a disposizione di idonea segnaletica mobile verticale la cui corretta messa in opera dovrà essere verificata prima dell'inizio dei lavori ed effettuata a cura dell'impresa appaltatrice non appena sono terminate le condizioni che ne hanno richiesta la rimozione)		
- di utilizzare sostanze pericolose di proprietà / fornite da TPER S.p.A.		
In caso di risposta affermativa, di aver preso visione dell'elenco delle schede di sicurezza delle sostanze e dei prodotti pericolosi e disponibile presso gli impianti di TPER S.p.A.;		
- di utilizzare sostanze pericolose per lo svolgimento delle proprie mansioni		
In caso di risposta affermativa, di utilizzare le seguenti sostanze pericolose di cui si impegna a trasmettere le schede di sicurezza a TPER S.p.A.		
- lavorazioni / permanenza in zone in cui il rischio di sviluppo di atmosfere esplosive (ATEX) è escluso per la presenza di idonei sistemi di ventilazione naturale o forzata e/o sistemi di rilevazione perdite gas metano (es. officine, autobus a metano, locale ricarica batterie, cabine verniciatura, ecc); (TPER provvederà a proprie spese alla verifica ed alla manutenzione di questi impianti, il cui funzionamento dovrà essere verificato prima dell'inizio dei lavori a cura dell'impresa appaltatrice che dovrà anche segnalare immediatamente qualsiasi anomalia/malfunzionamento di cui venisse a conoscenza)		
- lavorazioni / permanenza in ambienti o zone a rischio di sviluppo di atmosfere esplosive (ATEX) connesse a impianti o attività svolte da TPER;		
- in caso positivo, l'impresa appaltarice dichiara di aver ricevuto il Documento sulla protezione contro le esplosioni (ATEX) previsto ai sensi art. 294 del D.Lgs. 81/2008;		

### Documento del Sistema Sicurezza

### DUVRI – Settore trasporto su gomma bacini di Bologna e Ferrara

Cod. Rev. Pagina
DUVRI - G 12 -TPER 15 di 56
Riferimenti norme



		SI	NO/N.A.
In caso di esposizione al rischio ATEX, l'impresa appa dell'inizio dei lavori a tutti gli obblighi previsti dall'art. 2 e l'addestramento?			
ricorrendo a docenti qualificati messi a disposizio	ne da parte di TPER;		
effettuata a cura dell'impresa appaltatrice (onere	ricompreso nei costi per la sicurezza)		
<ul> <li>lavorazioni effettuate dall'impresa appaltatrice che p di atmosfere esplosive (ATEX);</li> </ul>	ossono determinare la presenza di zone a rischio di sviluppo		
Eventuali dettagli in caso di esecuzione di lavori in pre	esenza di rischio ATEX		
- lo svolgimento di lavorazioni in cisterna/ambienti cor	nfinati o altri ambienti sospetti di inquinamento:		
	to a tutti gli obblighi previsti dal DPR 177/2011 per quanto		
	mazione, la formazione, l'addestramento, i dispositivi di		
In caso affermativo, il rappresentante incaricato dal co 177/2011 è il sig (Firma :			
- utilizzo di fiamme libere;			
- lavori che comportano la produzione di radiazioni ott	iche (es. saldatura);		
- la chiusura di percorsi e/o di parti dell'edificio o dei p	iazzali;		
Eventuali dettagli in caso di risposta affermativa			
- interventi sugli impianti / interventi murari, che	fornitura energia elettrica		
possono comportare l'interruzione temporanea di:	fornitura acqua corrente		
	fornitura gas		
	fornitura rete dati		
	fornitura linea telefonica		
	fornitura riscaldamento		
	funzionamento sistemi antincendio		
	Altro:		
Eventuali note:			

### Documento del Sistema Sicurezza

### DUVRI – Settore trasporto su gomma bacini di Bologna e Ferrara

Cod. Rev. Pagina
DUVRI - G 12 -TPER 16 di 56
Riferimenti norme

CERTIQUALITY

UNI EN ISO 9001:2015
UNI EN ISO 14001:2015
UNI EN ISO 45001:2023

	SI	NO/N.A.
- la movimentazione di materiali contenenti amianto;		
In caso positivo sono state previste le seguenti misure di prevenzione e protezione per evitare la diffusione di polveri/fibre contenenti amianto (onere ricompreso nei costi per la sicurezza);		
- lavorazioni su apparecchiature in tensione o impianti autofiloviari in tensione o in prossimità di tensione o fuori		
tensione che richiedono l'impiego di personale in possesso della qualifica di lavoratori  PES / PAV / PEI ai sensi della norma CEI 11/27		
In caso positivo sono state previste le seguenti misure di prevenzione e protezione (onere ricompreso nei costi per la sicurezza);		
- la produzione di rumore ( > 80 dB) in ambienti frequentati da lavoratori di TPER o altre imprese;		
- il rischio di scivolamento (pavimenti bagnati, scale);		
- la predisposizione di specifica segnaletica di sicurezza legata allo svolgimento dell'attività oggetto dell'appalto;		
Eventuali dettagli in caso di risposta affermativa		
- è previsto l'allacciamento all'impianto elettrico (specificare tipologie utenze: es domestiche, industriali,ecc)		
Note:		
		<u> </u>
- lavoro notturno;		
È stato inoltre concordato fra TPER <b>S.p.A. e la ditta appaltatrice al fine di garantire la sicurezza e l'igie</b> ne negli ambienti di lavoro che:		
- i lavoratori della ditta incaricata utilizzeranno i servizi igienici presenti nell'impianto TPER;		
- i lavoratori della ditta incaricata avranno a loro disposizione spazi quali depositi/spogliatoi;		
- i lavoratori della ditta incaricata potranno accedere alla mensa aziendale;		
- sono definite aree riservate ad uso esclusivo della ditta appaltatrice;		
in caso di risposta affermativa, specificare		
- la lavorazione oggetto dell'appalto prevede la produzione di rifiuti non pericolosi,		
il cui smaltimento avverrà a carico  della ditta appaltatrice  di TPER la lavorazione oggetto dell'appalto prevede la produzione di rifiuti pericolosi;	_	

italiana.

#### Documento del Sistema Sicurezza

### DUVRI – Settore trasporto su gomma bacini di Bologna e Ferrara

Cod. Rev. Pagina
DUVRI - G 12 -TPER 17 di 56
Riferimenti norme

D.Lgs. 81/2008, artt. 26 e 28

CERTIQUALITY

UNIEN ISO 9001:2015
UNI EN ISO 14001:2015
UNI EN ISO 45001:2023

	sonale addetto della ditta appaltatrice dovrà avere a disp o (onere ricompreso nei costi per la sicurezza):	osizione i seguenti DP	I forniti dal proprio Datore di	SI	NO/N.A.
✓	Scarpe antinfortunistiche				
✓	Indumenti ad alta visibilità				
✓	Otoprotettori				
✓	Guanti specifici per la mansione e creme barriera				
✓	Occhiali per la protezione degli occhi				
✓	Imbracature per lo svolgimento di lavori in quota				
✓	Tute protettive				
✓	Caschetto per la protezione del capo				
✓	Mascherine o altri dispositivi di protezione delle vie resp	iratorie			
✓	Altri DPI necessari ai sensi del DPR 177/2011 (lavori in	ambienti sospetti di inc	quinamento o confinati)		
Altro (	specificare)				
- Le a	ttività previste prevedono l'esercizio di lavori tali che poss	sono comportare partico	olari rischi verso terzi;		
- in ca	so di risposta affermativa, la ditta appaltatrice pertanto	- alla formazione prin	na dell'inizio dei lavori		
	ede (onere ricompreso nei costi per la sicurezza):	- allo svolgimento de (Provv. 18/09/2008)	lla sorveglianza sanitaria		
	a appaltatrice si impegna ad aggiornare il proprio documente con i rischi comunicati da TPER S.p.A	ento di valutazione dei	rischi e a redigere un piano o	della sicure:	zza
dispos	assetta del Pronto Soccorso / Pacchetto di medicazione sizione e sarà mantenuta completa dei presidi previsti dal		- ditta appaltatrice		
di: - TPER S.p.A.					
	esenza di personale formato in materia di antincendio e p te tutte le fasi di svolgimento dell'attività dell'impresa appa		- ditta appaltatrice		
(i nom	inativi del personale della impresa appaltatrice formato ai sensi no comunicati e aggiornati utilizzando la modulistica prevista da		- TPER S.p.A.		

In caso contrario si impegna a tradurre ed informare i propri lavoratori delle istruzioni di sicurezza da adottare durante lo svolgimento delle attività oggetto del contratto in lingua a loro comprensibile.

- Dichiara inoltre che tutto il personale impegnato nelle diverse fasi dell'appalto parla e comprende la lingua

### Documento del Sistema Sicurezza

### DUVRI – Settore trasporto su gomma bacini di Bologna e Ferrara

Cod. Rev. Pagina
DUVRI - G 12 -TPER 18 di 56
Riferimenti norme

CERTIQUALITY

UNI EN ISO 9001:2015
UNI EN ISO 14001:2015
UNI EN ISO 45001:2023

	comunica inoltre che:				
	I Servizio di Prevenzione				
il Medico Com	npetente è il dott		. / 🔲 non è sogget	ta alla nomina del Medico Competente	
- il preposto ai sensi	i del art. 26, c.8-bis del D	.Lgs. 81/2008 <b>per l</b>	'appalto è:		
il sig. :		Tel.:	Mail:		
- se diverso dal prep sicurezza è:	posto, il proprio referente	<b>per l'appalto</b> a cui	dovranno essere in	dirizzate eventuali comunicazioni in materia d	li
il sig.:		Tel.:	Mail:		
Ev. note:					
specifiche in relazio		ionche' di periodica		erienza e competenza professionali, adeguate di conoscenza diretta dell'ambiente di lavoro,	3 E
area/sito	il sig.:		Tel.:	Mail:	
area/sito	il sig. :		Tel.:	Mail:	
area/sito	il sig. :		Tel.:	Mail:	
Data					
	L'impresa appaltatrice			TPER S.p.A.	
		·			



### DUVRI – Settore trasporto su gomma bacini di Bologna e Ferrara

Cod. Rev. Pagina
DUVRI - G 12 -TPER 19 di 56
Riferimenti norme

D.Lgs. 81/2008, artt. 26 e 28

CERTIQUALITY

UNI EN ISO 9001:2015
UNI EN ISO 14001:2015
UNI EN ISO 45001:2023

3.2.4. Verifica regolarità assicurativa e tessera di riconoscimento

Ogni ditta esterna è obbligata a comunicare i nominativi dei propri <u>lavoratori accreditati ad operare presso gli impianti TPER</u> utilizzando il <u>modello B</u> (scritto su carta intestata della ditta) riportato in allegato o altra documentazione comunque contenente queste indicazioni.

Copia di questa documentazione sarà pubblicata nel sito intranet aziendale ai fini della consultazione da parte di tutti i soggetti coinvolti nella gestione delle varie fasi dell'appalto.

L'elenco del personale accreditato all'accesso all'interno degli impianti sarà reso disponibile alle Portinerie aziendali che hanno disposizioni di non consentire l'accesso al personale non autorizzato.

Oltre a richiedere copia del DURC nei casi previsti dalla normativa vigente, TPER si riserva la facoltà di effettuare controlli ai fini della verifica della regolarità assicurativa contro gli infortuni sul lavoro anche sulla base degli elenchi del personale accreditato fornito dall'impresa appaltatrice.

Nota: a titolo indicativo e non esaustivo, nella colonna "Abilitazioni e patenti necessarie per lo svolgimento delle attività oggetto dell'appalto in possesso del lavoratore" dovranno essere specificatamente indicate le informazioni di serguito elencate (ev. specificando la validità e scadenza se prevista entro il termine dei lavori):

- il possesso della patente/titolo di guida per tutti coloro che nello svolgimento delle proprie attività effettuano la movimentazione di veicoli all'interno degli impianti TPER;
- la frequentazione di corsi di formazione per tutti coloro che nello svolgimento delle proprie attività utilizzano, guidano o conducono muletti o altre attrezzature di sollevamento;
- la frequentazione di corsi PES e PAV e nomina per coloro che possono operare su impianti elettrici in tensione; o in prossimità di impianti in tensione ai sensi della norma CEI 11/27
- la frequentazione di corsi di formazione e addestramento per effettuare lavori in quota per coloro che possono lavorare in zone che comportano un rischio di caduta superiore ai 2 mt.
- in caso di lavori in ambienti ATEX l'avvenuta effettuazione di attivita' di informazione e formazione di tutto il personale relativamente ai rischi ed all e procedure da adottare;
- in caso di lavori in ambienti sospetti di inquinamento o confinati, ai sensi del DPR 177/2011:
  - o presenza di personale, in percentuale non inferiore al 30 per Gruppi esterni della forza lavoro, con esperienza almeno triennale relativa a lavori in ambienti sospetti di inquinamento o confinati, assunta con contratto di lavoro subordinato a tempo indeterminato ovvero anche con altre tipologie contrattuali o di appalto, condizione, in questa seconda ipotesi, che i relativi contratti siano stati preventivamente certificati ai sensi del Titolo VIII, Capo I, del decreto legislativo 10 settembre 2003, n. 276. Tale esperienza deve essere necessariamente in possesso dei lavoratori che svolgono le funzioni di preposto;
  - o avvenuta effettuazione di attivita' di informazione e formazione di tutto il personale, ivi compreso il datore di lavoro ove impiegato per attivita' lavorative in ambienti sospetti di inquinamento o confinati, specificamente mirato alla conoscenza dei fattori di rischio propri di tali attivita', oggetto di verifica di apprendimento e aggiornamento;
  - o avvenuta effettuazione di attivita' di addestramento all'uso corretto di dispositivi, strumentazione e attrezzature, coerentemente con le previsioni di cui agli articoli 66 e 121 e all'allegato IV, punto 3, del decreto legislativo 9 aprile 2008, n. 81;
  - o avvenuta effettuazione di attivita' di addestramento di tutto il personale impiegato per le attivita' lavorative in ambienti sospetti di inquinamento o confinati, ivi compreso il datore di lavoro, relativamente alla applicazione di procedure di sicurezza coerenti con le previsioni di cui agli articoli 66 e 121 e dell'allegato IV, punto 3, del decreto legislativo 9 aprile 2008, n. 81;
- altre abilitazioni/corsi di formazione e addestramento necessari per svolgere le attività previte dal contratto.



### DUVRI – Settore trasporto su gomma bacini di Bologna e Ferrara

Cod.	Rev.	Pagina				
DUVRI - G	12 -TPER	20 di 56				
Riferimenti norme						

CERTIQUALITY

UNIEN ISO 9001:2015
UNI EN ISO 14001:2015
UNI EN ISO 45001:2023

D.Lgs. 81/2008, artt. 26 e 28

### Modello B

Data:

Su carta intestata della ditta appaltatrice

		ERSUNALE ACC	REDITATO	DALL ASSUNTOR			ARE ALL IN	TERNO DEGLI IMPIANTI TPER	
	toscritto ditta					n qualità di P. IVA			
	e legale	Indirizzo PEC:							
iscriz	zione alla CCIAA di:			Comur		n data:			
che i	oer i lavori di:			Comu	<u>lica</u>				
che s	si svolgono all'interno								
sono	accreditati all'esecuz							DAILE FORMAZIONE IN DOCCECCO	2.051
	COGNOME	NOME	Badge Accesso	INAIL: CODICE DITTA		NPS: Matricola AZIENDA	ABILITAZIC	ONI E FORMAZIONE IN POSSESSO LAVORATORE ( <i>vedi Nota</i> )	) DEL
			71000330	DITIN		/ (EIEIVE/ (			
NOTA	: Indicare quali abilita	azioni o attestazio	ni di frequenz	za ai corsi di forma	zione soi	no in possesso de	l lavoratore		
Pat. (Spe CQC FG FSB FSM FSA FP FQ FMMC FVDT FRUM FVIB	Form, generale (art. 37, Form. specifica rischio & Form. specifica rischio A Form. Preposti (art. 37, Form. lavoratori che effe Form. lavoratori che effe Form. lavoratori che utili Form. lavoratori ce sposti	rofessionale conducenti (C D. Igs 81/2008, Accordo (n Aasso (art. 37, D. Igs 81/200/ Medio (art. 37, D. Igs 81/200/ Medio (art. 37, D. Igs 81/2008, D. Igs 81/2008, Accordo (n eltluano uso DPI anticadula ettuano operazioni di movir zzano VDT (art. 177, D. Igs a rumore superiore al livel	aaz.) del 21/12/2011 08, Accordo (naz.) de 108, Accordo (naz.) de 108, Accordo (naz.) de 109, Accordo (naz.) del 109, Accordo	) let 21/12/2011 ) let 21/12/2011 ) 21/12/2011 ) (art. 77, D.lgs 81/2008) et carichi (D.lgs 81/2008) (art. 195, D.lgs 81/2008) ine (art. 203, D.lgs 81/2008)	Altre abilita	Formazione lavoratori Form. addetti alla conc Form. addetti alla conc Form.addetti alla cond 22/02/2012) Formazione lavoratori Formazione lavoratori	che operano in pres duzione di piattaform duzione di gru per al fuzione di carrelli ele addetti alla conduzio addetti alla conduzio	nze e preparati pericolosi (art.227, D.lgs 81/200 kenza di atmosfere esplosive (art. 22 D.lgs 81/200 le di lavoro mobili elevabili (P.LE) (Acc. (naz.) de utocarro (Accordo (naz.) del 22/00/2012) vatori semoventi con conducente a bordo (Acc. one di gru mobili (Accordo (naz.) del 22/02/2012) one di trattori (Accordo (naz.) del 22/02/2012) resenza di tensione PES e PAV (art. 82, D.lgs 81	08) I 22/02/2012) (naz.) del )
	che tutto il persona	ile sonra elencato	è in regola c	<u>Dichia</u> on tutti i contributi		ziali nrevidenziali	e assicurativi		
	di aver preso vision					•		,	
	·						~	za di rischi per la salute e sicure.	772 doi
	lavoratori e di giud				IIDICITII UI	lavoro per verille	arc ia presenz	za di fiscrii per la saldic e sicure.	ZZa uci
_	che tutto il proprio normativa vigente possesso di idonea	personale dipend (D.Lgs. 81/2008 a abilitazione alla	dente stato in et al.) ed in guida può co	formato circa i riso particolare è stat ndurre i mezzi pres	o informa senti all'ir	ato riguardo al pr Iterno dei depositi	reciso obbligo i TPER;	errà svolta l'attività come previst o contrattuale che solo il perso quatamente formato;	
	che tutto il persona	•	•	•	•	•	J		
Dichia	ra inoltre che:	iic c iii regola con	i ii perificaso	ai soggiorno in cas	o ui iavo	гатон пон арранс	TICHTI AHA COI	папка Ейгорса,	
	è stato nominato M	ledico Competent	e il Dott.:						
	è stato nominato R								
	il preposto ai sensi	· ·	s del D Las 8	81/2008 è il Sia :					
	se diverso dal prep			ŭ.	Sin ·				
					0	ta antincendio, di	evacuazione	dei lavoratori in caso di pericolo	nrave
								degli impianti TPER, sono i seg	
	COGNOME		N	OME	Р	rimo soccorso (D <b>i</b>	M 388/'03)	Antincendio (DM 02/09/20	)21)
Dichiara che le attività oggetto del presente appalto sono coperte dalla polizza assicurativa RCT/RCO:									
Numero del									
	Il sottoscritto si impegna a comunicare tempestivamente ogni modifica dei dati/cessazione del rapporto di lavoro relativamente al personale								
	ndicato. a di aver preso visione	dell'informativa si	sensi della vii	nente normativa in n	nateria di	nrivacy (Recolamo	nto (LIE) 2016/		
relativa	a di aver preso visione i al trattamento dei dati	personali forniti ai fi	ni della gestion	ne del contratto <u>https:</u>	//www.pri	/acylab.it/informativa	a.php?1966046	2683	



### DUVRI – Settore trasporto su gomma bacini di Bologna e Ferrara

Cod. Rev. Pagina
DUVRI - G 12 -TPER 21 di 56
Riferimenti norme

CERTIQUALITY

UNI EN ISO 9001:2015
UNI EN ISO 14001:2015
UNI EN ISO 45001:2023

D.Lgs. 81/2008, artt. 26 e 28

Inoltre dal 1° settembre 2007 ai sensi della Legge 3 agosto 2007, n°123, e successivamente ai sensi del D.Lgs. 81/2008 è obbligatorio per tutte le imprese che operano in regime di appalto e subappalto di fornire al proprio personale una tessera di riconoscimento. Il personale inoltre è tenuto ad esporre detta tessera. (cfr. normativa allegata).

#### D.Lgs. Governo n° 81 del 09/04/2008

Attuazione dell'articolo 1 della legge 3 agosto 2007, n. 123, in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro.

#### Art. 18. - Obblighi del datore di lavoro e del dirigente

1. Il datore di lavoro, che esercita le attivita' di cui all'articolo 3, e i dirigenti, che organizzano e dirigono le stesse attivita' secondo le attribuzioni e competenze ad essi conferite, devono:

. . . . .

u) nell'ambito dello svolgimento di attivita' in regime di appalto e di subappalto, munire i lavoratori di apposita tessera di riconoscimento, corredata di fotografia, contenente le generalita' del lavoratore e l'indicazione del datore di lavoro;

#### Art. 20. - Obblighi dei lavoratori

. . . . . . . .

3. I lavoratori di aziende che svolgono attivita' in regime di appalto o subappalto, devono esporre apposita tessera di riconoscimento, corredata di fotografia, contenente le generalita' del lavoratore e l'indicazione del datore di lavoro. Tale obbligo grava anche in capo ai lavoratori autonomi che esercitano direttamente la propria attivita' nel medesimo luogo di lavoro, i quali sono tenuti a provvedervi per proprio conto

### Art. 26. - Obblighi connessi ai contratti d'appalto o d'opera o di somministrazione

- 8. Nell'ambito dello svolgimento di attività in regime di appalto o subappalto, il personale occupato dall'impresa appaltatrice o subappaltatrice deve essere munito di apposita tessera di riconoscimento corredata di fotografia, contenente le generalità del lavoratore e l'indicazione del datore di lavoro.
- 8-bis. Nell'ambito dello svolgimento di attivita' in regime di appalto o subappalto, i datori di lavoro appaltatori o subappaltatori devono indicare espressamente al datore di lavoro committente il personale che svolge la funzione di preposto.

Successivamente (cfr. Legge n.136/2010, Circolare n. 5 dell'11 febbraio 2011 del Ministero del lavoro) sono state introdotte nuove integrazioni ai contenuti di tale documento, che ora deve includere:

- fotografia del lavoratore,
- generalità del lavoratore (Nome Cognome, data di nascita, data di assunzione)
- indicazione del datore di lavoro (Ragione Sociale, indirizzo, partita iva)
- in caso di subappalto, la relativa autorizzazione (ovvero la data di richiesta di autorizzazione al subappalto rispetto alla quale si e' formato il silenzio-assenso),

La tessera dei lavoratori autonomi deve contenere anche l'indicazione del Committente.

#### FAC SIMILE della tessera di riconoscimento

Nota: l'accesso ai principali impianti TPER avviene attraverso specifiche procedure di registrazione anche mediante il passaggio di appositi tornelli / varchi di accesso apribili mediante badge ritirabili presso le portinerie (accessi occasionali) o assegnati tra quelli messi a disposizione da TPER da ciascuna impresa ai singoli lavoratori. Nel caso di assegnazione personale il n° di badge dovrà essere riportato nell'apposità colonna Badge Accesso del Modello B. L'uso del badge è strettamente personale e il badge Tper dovrà essere riconsegnato non appena cesseranno le condizioni che ne hanno previste la consegna.

Impresa	
P.IVA	
Autorizzazione appa to/Committente	
Cognome e Nome Lavoratore	1
Data di nascita	
Luogo di nascita	
Data di assunzione	



### DUVRI – Settore trasporto su gomma bacini di Bologna e Ferrara

Cod. Rev. Pagina
DUVRI - G 12 -TPER 22 di 56
Riferimenti norme
D.Lgs. 81/2008, artt. 26 e 28



### 3.2.5. Noleggio e concessione in uso di attrezzature di lavoro nell'ambito di lavori di appalto

#### Noleggio a caldo

Il cd. nolo a caldo è costituito dalla concessione in uso di macchinari e dalla fornitura di operai specializzati per l'utilizzo dei macchinari stessi. La prestazione principale del contratto è costituita dalla locazione del macchinario e quella accessoria dall'attività del soggetto addetto e colui che concede a noleggio il macchinario non può quindi assumere la qualifica di subappaltatore.

Nel caso di noleggio a caldo effettuato dall'impresa appaltatrice, il dipendente che manovra la macchina data a noleggio agisce in posizione subordinata rispetto all'impresa che ha noleggiato il macchinario che dovrà farsi cura di trasmettere le informazioni fornite da TPER S.p.A..

Nel caso di noleggio a caldo effettuato da TPER il coordinamento è da effettuarsi a cura di TPER.

(rif. Cass.pen., sez. III 25.5.07 (ud. 10.4.07 n. 20478)

### Concessione in uso di attrezzature di lavoro di proprietà TPER senza conduttore (art. 72, D.Lgs. 81/2008)

Di norma in caso di svolgimento di attivita' in regime di appalto o subappalto, il personale occupato dall'impresa appaltatrice o subappaltatrice è tenuto ad operare con attrezzature di proprietà o di cui si è procurato autonomamente la disponibilità.

Può capitare tuttavia che, nell'ambito di alcune lavorazioni che richiedano l'impiego di attrezzature che per loro natura siano strettamente connesse all'impiantistica degli edifici, (es. impianti aspirazione, impianto aria compressa, impianti erogazione carburante, ascensori, montacarichi, sollevatori fissi, ecc.) oppure che richiedono l'uso di attrezzature presenti all'interno degli impianti TPER in modo occasionale, vengano concesse in uso attrezzature di proprietà TPER previo accordi con la committente.

### In tal caso ai sensi dell'art. 72 D.Lgs. 81/2008 è obbligatorio:

#### Art. 72. - Obblighi dei noleggiatori e dei concedenti in uso

- 1. Chiunque venda, noleggi o conceda in uso o locazione finanziaria macchine, apparecchi o utensili costruiti o messi in servizio al di fuori della disciplina di cui all'articolo 70, comma 1, attesta, sotto la propria responsabilità, che le stesse siano conformi, al momento della consegna a chi acquisti, riceva in uso, noleggio o locazione finanziaria, ai requisiti di sicurezza di cui all'allegato V.
- 2. Chiunque noleggi o conceda in uso attrezzature di lavoro senza operatore deve, al momento della cessione, attestarne il buono stato di conservazione, manutenzione ed efficienza a fini di sicurezza.

Deve altresì acquisire e conservare agli atti, per tutta la durata del noleggio o della concessione dell'attrezzatura, una dichiarazione autocertificativa del soggetto che prende a noleggio, o in concessione in uso, o del datore di lavoro, che attesti l'avvenuta formazione e addestramento specifico, effettuati conformemente alle disposizioni del presente Titolo, dei soggetti individuati per l'utilizzo.

Al fine di adempiere a quanto previsto dall'art. 72 D.Lgs. 81/2008 dovrà essere utilizzato il Modello C allegato di seguito o redatto un apposito verbale, anche informatico, nel quale si evidenzi:

- o che al momento della cessione, le attrezzature sono state verificate o comunque si trovavano il buono stato di conservazione, manutenzione ed efficienza a fini di sicurezza;
- o che il datore di lavoro dell'impresa appaltatrice o subappaltatrice ha formato adeguatamente il lavoratore o i lavoratori incaricati dell'uso.

Modello C

### Documento del Sistema Sicurezza

### DUVRI – Settore trasporto su gomma bacini di Bologna e Ferrara

Cod. Rev. Pagina
DUVRI - G 12 -TPER 23 di 56
Riferimenti norme

CERTIQUALITY

UNI EN ISO 9001:2015
UNI EN ISO 14001:2015
UNI EN ISO 45001:2023

Dati dell'Impresa appaltatrice	Trasporto Passeggeri Emilia-Romagna  Sede legale: via di Saliceto 3, 40128 Bologna - Italia Tel +39 051 350111 - Fax +39 051 350177 - Call Center +39 051 290290 Posta elettronica certificata: tperspa@legalmail.it C.F. e P.IVA 03182161202 - R.E.A. BO 498539					
VERBALE DI CONCESSIONE IN USO DI ATTR SENZA CONDUTTORE (da acquisire e conservare per tutta	(art. 72, D.Lgs. 81/2008)					
In riferimento ai lavori che l'impresa appaltatrice						
ha ricevuto dalla committente TPER S.p.A. di effettuare si concede/ono in uso la/le seguente/i attrezzatura/e di pro						
✓	Matricola CdC Marcatura CE (SI/NO)					
per conto di TPER si dichiara che la/le attrezzatura/e so	ppra indicate:					
□ sono conformi, al momento della consegna a chi all'allegato V del D.lgs. 81/2008.	riceve in uso, noleggio ai requisiti di sicurezza di cui					
☐ sono in buono stato di conservazione, manutenzion	e ed efficienza a fini di sicurezza,					
	ontrollo trimestrale funi e catene, verifica periodica app. sensi del DM 11aprile 2011) si comunica che il prossimo					
Altre note/documentazione allegata:						

### Documento del Sistema Sicurezza

### DUVRI – Settore trasporto su gomma bacini di Bologna e Ferrara

Cod. Rev. Pagina
DUVRI - G 12 -TPER 24 di 56
Riferimenti norme



	Per l'impresa a	ppaltatrice		per TPER S.p.A.	
Data	a				
Ev. a	allegati al presente verb	pale			
<b>del</b> com	Codice della strada, l' unicare a TPER il nom	impresa urice si inativo del conduc	impegna a rispett cente del veicolo, o	allata a bordo di un veicolo soggetto alla norma are quanto previsto dallo stesso e a registra tre che a informare tempestivamente TPER di zioni elevate ai sensi del Codice della Strada.	re e
attre	ezzature concesse in us	0.		danneggiamento dovesse essere riscontrato s	
	•		•	e rilevato un problema relativo alla sicurezza;	مالين
	in data da concordarsi s	·	FD		
	entro il		,		
	ltre a restituire l'attrezza				
	nzzare le altrezzalure ( costruttore;	correctamente, seç	учению чианно рге	visio ualia normativa e rispettando quanto pre	viSlO
	presa appaltatrice si im		ruando quanto pro	visto dalla normativa e rispettando quanto pre	victo
√ L?i					;
<b>√</b>					
<b>√</b>					
	Cognome,	Nome	Matricola	Note/Allegati/Abilitazioni particolari	
	che il lavoratore o i lav normativa vigente, son		del loro uso, i qua	li sono stati adeguatamente formati ai sensi d	della
	·			one messi a disposizione da TPER;	
	osservazioni/ □ fare le	seguenti osserva.	zioni:	unicessione in uso e ui 🗖 non avere partic	
				notato anomalie evidenti e di giudicarie idonee concessione in uso e di 🗖 non avere partic	



### DUVRI – Settore trasporto su gomma bacini di Bologna e Ferrara

Cod. Rev. Pagina
DUVRI - G 12 -TPER 25 di 56
Riferimenti norme
D.Lqs. 81/2008, artt. 26 e 28



## 4. LAVORAZIONI CHE VENGONO ABITUALMENTE AFFIDATE AD IMPRESE APPALTATRICI / LAVORATORI AUTONOMI ALL'INTERNO DELL'AZIENDA

TPER ha avviato da alcuni anni un processo che prevede di esternalizzare una serie di processi e di attività che una volta venivano interamente svolti da personale dipendente.

Parecchie di tali attività prevedono necessariamente lo svolgimento delle stesse all'interno degli impianti TPER.

**Attualmente all'interno degli impianti** utilizzati per il il servizo TPL dei bacini del trasporto pubblico su gomma di Bologna e Ferrara TPER collaborano + di 100 aziende/imprese individuali ed in particolare:

- imprese con contratto di appalto che prevede una freguenza continuativa o sistematica (circa 65 imprese);
- imprese con contratto di appalto che prevede una presenza periodica o saltuaria (circa 30 imprese);
- imprese che operano per l'esecuzione di interventi in garanzia (circa 10);

### A questi si aggiungono:

- soggetti che svolgono prestazioni di carattere professionale che rientrano nel campo di applicazione dell'art. 26, comma 3-bis del D.Lgs. 81/2008;
- soci dei consorzi TPB o TPF (circa 25) sulla base di accordi presi con TPER (contratti non rientranti nel campo di applicazione dell'art. 26 del del D.Lgs. 81/2008).

Nella tabella seguente è riportato un elenco delle lavorazioni che vengono abitualmente affidate ad imprese appaltatrici / lavoratori autonomi all'interno dell'azienda per le quali si applica l'art. 26 del D.lgs. 81/2008.

### La tabella riporta inoltre:

- o Aree interne agli impianti TPER ad uso esclusivo (\*) delle imprese appaltatrici / lavoratori autonomi
- o Aree interne agli impianti TPER ad uso comune
- o Siti interessati
- Periodi e orari di svolgimento dell'attività
- o Rischi per la salute e la sicurezza (esclusi rischi specifici) connessi alla possibilità di interferenza con altre attività svolte nei medesimi luoghi (riferimento alle sezioni dell'analisi per mansione attività presente nel documento di valutazione dei rischi TPER o ad altri allegati al documento)

(\*) per uso esclusivo si intende che all'interno dei locali non operano abitualmente lavoratori di altre imprese, fatto salvo interventi di manutenzione ordinaria (es. verifica estintori, manutenzione impianti elettrici, ecc) non previsti contrattualmente a carico dell'impresa.

#### Documento del Sistema Sicurezza

### DUVRI – Settore trasporto su gomma bacini di Bologna e Ferrara

Cod. Rev. Pagina
DUVRI - G 12 -TPER 26 di 56
Riferimenti norme

D.Lgs. 81/2008, artt. 26 e 28



Tabella: Elenco delle lavorazioni che vengono abitualmente affidate ad imprese appaltatrici / lavoratori autonomi all'interno dell'azienda per le quali si applica l'art. 26 del D.lgs. 81/2008.

Lavorazioni svolte unicamente presso i depositi-officina TPER

Tipologia lavorazioni	Aree interne agli impianti TPER ad uso esclusivo (*) delle imprese appaltatrici / lavoratori autonomi	Aree interne agli impianti TPER ad uso comune	Siti interessati	Periodi e orari di svolgimento dell'attività	Rischi per la salute e la sicurezza (esclusi rischi specifici) connessi alla possibilità di interferenza con altre attività svolte nei medesimi luoghi (riferimento alle sezioni dell'analisi per mansione - attività nel DVR TPER)
Manutenzione motore ed altre parti meccaniche autobus (compresi contratti di global service, interventi in garanzia, ecc.)	Area meccatronici dei depositi aziendali (ev. zone ad uso esclusivo sono definite nel contratto o a seguito di accordi con il referente TPER)	Rep. meccatroniciArea fosse per la manutenzione dei veicoli, piazzali del deposito, aree interne di circolazione dell'officina, servizi comuni (spogliatoi, servizi igienici, mensa, ecc)	Dep. Due Madonne, Dep. Battindarno, Dep. Ferrarese, Off. Imola, Off. Prati CdC Depositi di Ferrara e Comacchio	365 gg/anno dalle ore 6,00 alle ore 22,00 Ferrara: 7,00- 16,45 LU-GI. 7,00-13,30 VE-SA. Comacchio: 7,30-16,45 LU-GI. 7,30-13,30 VE.	<ul> <li>DVR/DEG - Personale che accede ai depositi (attività generali)</li> <li>DVR/MCT- Personale addetto al reparto meccatronici</li> <li>Allegato al DVR "Valutazione del rischio da investimento"</li> </ul>
Lavori di carrozzeria su autobus (compresa verniciatura)	Area carrozzeria dei depositi aziendali (ev. zone ad uso esclusivo ed attrezzature (es. cabina verniciatura, ecc) sono definite nel contratto o a seguito di accordi con il referente TPER)	Area carrozzeria dei depositi, piazzali del deposito, aree interne di circolazione dell'officina, servizi comuni (spogliatoi, servizi igienici, mensa, ecc)	Dep. Due Madonne, Dep. Battindarno, Dep. Ferrarese, Off. Imola, Off. Prati CdC	365 gg/anno dalle ore 6,00 alle ore 22,.00	<ul> <li>DVR/DEG - Personale che accede ai depositi (attività generali)</li> <li>DVR/CAR - Personale addetto al reparto carrozzeria</li> <li>Allegato al DVR "Valutazione del rischio da investimento"</li> </ul>
RSP, pulizia autobus - rifornimento autobus a gasolio e a metano (CNG e LNG)	Locali Reparto RSP concessi in uso esclusivo	Piazzali del deposito, Reparto RSP, servizi comuni (spogliatoi, servizi igienici, mensa, ecc)	Dep. Due Madonne, Dep. Battindarno, Dep. Ferrarese, Off. Imola, Off. Prati CdC Dep. Trenti (FE), Comacchio,	365 gg/anno dalle ore 0,00 alle ore 24,00 Ferrara: 4,45- 24,00 Comacchio:10 -20,30 Gruppi esterni: 9,00-21,30	<ul> <li>DVR/DEG - Personale che accede ai depositi (attività generali)</li> <li>DVR/RSP - Personale addetto al reparto RSP Allegato al DVR "Valutazione del rischio da investimento"</li> <li>Allegato al DVR " Documento sulla protezione contro le esplosioni (ATEX) CNG e LNG"</li> </ul>
RSP, pulizia autobus - rifornimento autobus a a metano	Locali Reparto RSP concessi in uso esclusivo	Piazzali del deposito, Reparto RSP, servizi comuni (spogliatoi, servizi igienici, mensa, ecc)	Dep. Due Madonne, Dep. Ferrarese, Dep. Trenti (FE),	365 gg/anno dalle ore 0,00 alle ore 24,00 Ferrara: 4,45- 24,00 Comacchio:10 -20,30 Gruppi esterni: 9,00-21,30	<ul> <li>DVR/DEG - Personale che accede ai depositi (attività generali)</li> <li>DVR/RSP - Personale addetto al reparto RSP Allegato al DVR "Valutazione del rischio da investimento"</li> <li>Allegato al DVR " Documento sulla protezione contro le esplosioni (ATEX)"</li> </ul>
Svuotamento emettitrici a bordo degli autobus	Non è prevista l'assegnazione di aree ad uso esclusivo.	piazzali del deposito, Reparto RSP,	Dep. Due Madonne, Dep. Battindarno, Dep. Ferrarese, Off. Imola,	nei giorni della settimana definiti per ogni impianto, tra le 18,00 e le 01,00	<ul> <li>DVR/DEG - Personale che accede ai depositi (attività generali)</li> <li>Allegato al DVR "Valutazione del rischio da investimento"</li> </ul>
Gommisti / sostituzione, gonfiaggio riparazione pneumatici	Non è prevista l'assegnazione di aree ad uso esclusivo.	piazzali del deposito, area gommisti e magazzino pneumatici	Dep. Ferrarese Dep. Due Madonne, Dep. Battindarno, , Off. Imola Dep. Trenti (FE)	nei giorni feriali, nella fascia oraria 8,00 – 17,00 Ferrara: 7,00-16,45	DVR/DEG - Personale che accede ai depositi (attività generali)     Allegato al DVR "Valutazione del rischio da investimento"     DVR/MCT/GO Unità Tecnica Meccatroniciarea Gommisti
Interventi in linea / traino	Non è prevista l'assegnazione di aree ad uso esclusivo.	Piazzali del deposito, Reparto RSP,	Dep. Due Madonne, Dep. Battindarno, Dep. Ferrarese, Off. Imola, Dep. Trenti (FE),	nei giorni della settimana definiti per ogni impianto, trale 18,00 e le 01,00.	<ul> <li>DVR/DEG - Personale che accede ai depositi (attività generali)</li> <li>Allegato al DVR "Valutazione del rischio da investimento"</li> <li>Allegato al DVR "Sicurezza degli interventi in linea"</li> </ul>

### Documento del Sistema Sicurezza

### DUVRI – Settore trasporto su gomma bacini di Bologna e Ferrara

Cod. Rev. Pagina
DUVRI - G 12 -TPER 27 di 56
Riferimenti porme

CERTIQUALITY

UNI EN ISO 9001:2015
UNI EN ISO 14001:2015
UNI EN ISO 45001:2023

na e Ferrara D.Lgs. 81/2008, artt. 26 e 28

Tipologia lavorazioni	Aree interne agli impianti TPER ad uso esclusivo (*) delle imprese appaltatrici / lavoratori autonomi	Aree interne agli impianti TPER ad uso comune	Siti interessati	Periodi e orari di svolgimento dell'attività	Rischi per la salute e la sicurezza (esclusi rischi specifici) connessi alla possibilità di interferenza con altre attività svolte nei medesimi luoghi (riferimento alle sezioni dell'analisi per mansione - attività nel DVR TPER)
			Comacchio,	Ferrara, Comacchio, Gruppi esterni: 4,45-23,00	
Manutenzione impianti elettrici ed elettronici a bordo degli autobus - Elettrauto	Area elettricisti (rep. Full service / meccatronici	Area elettricisti (rep. Full service / meccatronici	Dep. Due Madonne, Dep. Battindarno, Dep. Ferrarese, Off. Imola, Off. Prati CdC Depositi di Ferrara e Comacchio	365 gg/anno dalle ore 6,00 alle ore 22,.00 Ferrara: 7,00- 16,45 LU-GI. 7,00-13,30 VE-SA. Comacchio: 7,30-16,45 LU-GI. 7,30-13,30 VE.	<ul> <li>DVR/DEG - Personale che accede ai depositi (attività generali)</li> <li>DVR/MCT- Personale addetto al reparto meccatronici</li> <li>Allegato al DVR "Valutazione del rischio da investimento"</li> </ul>
Gestione magazzini officina	Magazzini officina dei Dep. Due Madonne, Dep. Battindarno, Dep. Ferrarese	aree carico e scarico, piazzali del deposito, servizi comuni (spogliatoi, servizi igienici, mensa, ecc)	Dep. Due Madonne, Dep. Battindarno, Dep. Ferrarese Depositi di Ferrara e Comacchio	365 gg/anno dalle ore 6,00 alle ore 22,.00 Ferrara: 7,00- 16,45 LU-GI. 7,00-13,30 VE-SA. Comacchio: 7,30-16,45 LU-GI. 7,30-13,30 VE.	DVR/DEG - Personale che accede ai depositi (attività generali)     DVR/MAG – Magazzini     Allegato al DVR "Valutazione del rischio da investimento"
Assistenza tecnica depuratore	Non è prevista l'assegnazione di aree ad uso esclusivo. Le aree interessate temporaneamente dalle attività dovranno essere adeguatamente segnalate e delimitate.	Depuratore / piazzale depositi	Dep. Due Madonne, Dep. Battindarno, Dep. Ferrarese Dep. Trenti (FE)	Su chiamata Ferrara: 7,00- 16,45 LU-GI. 7,00-13,30 VE-SA.	<ul> <li>DVR/DEG - Personale che accede ai depositi (attività generali)</li> <li>DVR/DEP - Personale addetto al depuratore</li> <li>Allegato al DVR "Valutazione del rischio da investimento"</li> </ul>
Prelievi per analisi emissioni in atmosfera	Non è prevista l'assegnazione di aree ad uso esclusivo. Le aree interessate temporaneamente dalle attività dovranno essere adeguatamente segnalate e delimitate.	Officine /coperture delle officine	Dep. Due Madonne, Dep. Battindarno, Dep. Trenti (FE)	Su chiamata	<ul> <li>DVR/DEG - Personale che accede ai depositi (attività generali)</li> <li>DVR/MCT- Personale addetto al reparto meccatronici</li> <li>DVR/CAR - Personale addetto al reparto carrozzeria</li> <li>DVR/RSP - Personale addetto al reparto RSP</li> <li>Allegato al DVR "Valutazione del rischio da investimento"</li> </ul>
Verifica e manutenzione impianti di sollevamento	Non è prevista l'assegnazione di aree ad uso esclusivo. Le aree interessate temporaneamente dalle attività dovranno essere adeguatamente segnalate e delimitate.	Officina / piazzale	Dep. Due Madonne, Dep. Battindarno, Dep. Ferrarese, Off. Imola, Off. Prati CdC Dep. Trenti (FE) Off. Comacchio	Su chiamata	<ul> <li>DVR/DEG - Personale che accede ai depositi (attività generali)</li> <li>DVR/MCT- Personale addetto al reparto meccatronici</li> <li>DVR/CAR - Personale addetto al reparto carrozzeria</li> <li>DVR/RSP - Personale addetto al reparto RSP</li> <li>DVR/REL - Personale addetto al reparto elettricisti</li> <li>DVR/MAG - Personale addetto ai magazzini</li> <li>DVR/ATN - Assistente tecnico</li> <li>Allegato al DVR "Valutazione del rischio da investimento"</li> </ul>
Verifica e manutenzione impianti a pressione	Non è prevista l'assegnazione di aree ad uso esclusivo. Le aree interessate temporaneamente dalle	Officine /centrali termiche / piazzale	Ed. Via Saliceto, Dep. Due Madonne, Dep. Battindarno, Dep. Ferrarese,	Su chiamata	<ul> <li>DVR/DEG - Personale che accede ai depositi (attività generali)</li> <li>DVR/ATN - Assistente tecnico</li> <li>Allegato al DVR "Valutazione del rischio da investimento"</li> </ul>

### Documento del Sistema Sicurezza

### DUVRI – Settore trasporto su gomma bacini di Bologna e Ferrara

Cod. Rev. Pagina
DUVRI - G 12 -TPER 28 di 56
Riferimenti porme

CERTIQUALITY

UNI EN ISO 9001:2015
UNI EN ISO 14001:2015
UNI EN ISO 45001:2023

Tipologia lavorazioni	Aree interne agli impianti TPER ad uso esclusivo (*) delle imprese appaltatrici / lavoratori autonomi	Aree interne agli impianti TPER ad uso comune	Siti interessati	Periodi e orari di svolgimento dell'attività	Rischi per la salute e la sicurezza (esclusi rischi specifici) connessi alla possibilità di interferenza con altre attività svolte nei medesimi luoghi (riferimento alle sezioni dell'analisi per mansione - attività nel DVR TPER)
	attività dovranno essere adeguatamente segnalate e delimitate.		Off. Imola, Off. Prati CdC Dep. Trenti (FE)		
Rifornimento serbatoi gasolio tramite autocisterna	Non è prevista l'assegnazione di aree ad uso esclusivo. Le aree interessate temporaneamente dalle attività dovranno essere adeguatamente segnalate e delimitate.	Area serbatoi / piazzale	Dep. Due Madonne, Dep. Battindarno, Dep. Ferrarese, Off. Imola, Off. Prati CdC Dep. Trenti (FE), Comacchio, Gruppi esterni	Occasionale nei giorni feriali, nella fascia oraria 8,00 – 17,00	<ul> <li>DVR/DEG - Personale che accede ai depositi (attività generali)</li> <li>DVR/RSP - Personale addetto al reparto RSP</li> <li>Allegato al DVR "Valutazione del rischio da investimento"</li> </ul>
Servizio vigilanza		Piazzale / altre aree interessate	Per l'elenco completo si veda "Duvri Servizio di controllo e sorveglianza dei siti Tper". Se ne citano alcuni: Via di Saliceto (BO), Off. Imola, Dep. Trenti (FE), Dep. Comacchio (FE), Bondeno, Gruppi esterni, Tresigall o, Reggio Emilia	Occasionale, dale 20,00 alle 06,00	<ul> <li>DVR/DEG - Personale che accede ai depositi (attività generali)</li> <li>Allegato al DVR "Valutazione del rischio da investimento"</li> </ul>
Interventi alla linea aerea	Sala controllo /C.O:, locali e Aree stoccaggio materiale	linee aeree / piazzale dep. Ferrarese / dep. Due Madonne/ dep. Battindarno//sottostaz ioni	Dep. Ferrarese, Sottostazioni, Dep. Due Madonne, Dep. Battindarno	Secondo programmazio ne con F. impianti elettrici, generalmente nella fascia oraria 8,00 – 17,00,	<ul> <li>DVR/DEG - Personale che accede ai depositi (attività generali)</li> <li>DVR/DEG - Personale che accede ai depositi (attività generali)</li> <li>DVR/FIE - Addetto Funzione Impianti Edili</li> <li>DVR/FEL - Addetto Funzione Impianti elettrici</li> <li>DVR/MLA - Addetto linea aerea</li> <li>Allegato al DVR "Valutazione del rischio da investimento"</li> </ul>
Applicazione pannelli pubblicitari su autobus	Non è prevista l'assegnazione di aree ad uso esclusivo. Potranno di volta in volta essere assegnate delle aree per depositare temporaneamente materiali o effettuare alcune lavorazioni.	Area carrozzeria /piazzale / altre aree officina dedicate	Dep. Due Madonne, Dep. Battindarno, Dep. Ferrarese, Off. Imola, Off. Prati CdC Dep. Trenti (FE)	Nei giorni feriali nella fascia oraria 8,00 – 17,00	<ul> <li>DVR/DEG - Personale che accede ai depositi (attività generali)</li> <li>I lavoratori dovranno operare utilizzando indumenti ad alta visibilità</li> <li>Allegato al DVR "Valutazione del rischio da investimento"</li> </ul>
Allestimento autobus	Non è prevista l'assegnazione di aree ad uso esclusivo. Potranno di volta in volta essere assegnate delle aree per depositare temporaneamente materiali o effettuare alcune lavorazioni.	Area carrozzeria /piazzale / altre aree officina dedicate	Dep. Due Madonne, Dep. Battindarno, Dep. Ferrarese, Off. Imola, Off. Prati CdC Dep. Trenti (FE)	Episodico, secondo modalità concordate di volta in volta	<ul> <li>DVR/DEG - Personale che accede ai depositi (attività generali)</li> <li>I lavoratori dovranno operare utilizzando indumenti ad alta visibilità</li> </ul>
Pulizie locali ed aree esterne	Locali concessi in uso esclusivo per materiali pulizia definiti con il referente TPER	piazzali del deposito, Reparto RSP, servizi comuni (spogliatoi, servizi igienici, mensa, ecc)	Dep. Due Madonne, Dep. Battindarno, Dep. Ferrarese, Off. Imola, Off. Prati CdC Depositi di Ferrara e Comacchio	365 gg/anno dalle ore 0,00 alle ore 24,.00 Ferrara e Comacchio 8,00-21,00 Lu-Sa	<ul> <li>DVR/DEG - Personale che accede ai depositi (attività generali)</li> <li>DVR/RSP - Personale addetto al reparto RSP</li> <li>Allegato al DVR "Valutazione del rischio da investimento"</li> </ul>
Manutenzione impianto rifornimento CNG	Aree di piazzale/area predisposta per riempoimento serbatoio	piazzali del deposito, predisposta per riempoimento	Dep. Due Madonne, Dep. Ferrarese,	Nei giorni feriali nella fascia oraria	DVR/DEG - Personale che accede ai depositi     (attività generali)     DVR/ATEX/CNG – rifornimento

### Documento del Sistema Sicurezza

### DUVRI – Settore trasporto su gomma bacini di Bologna e Ferrara

Cod. Rev. Pagina
DUVRI - G 12 -TPER 29 di 56
Riferimenti porme

CERTIQUALITY

UNI EN ISO 9001:2015
UNI EN ISO 14001:2015
UNI EN ISO 45001:2023

D.Lgs. 81/2008, artt. 26 e 28

Tipologia lavorazioni	Aree interne agli impianti TPER ad uso esclusivo (*) delle imprese appaltatrici / lavoratori autonomi	Aree interne agli impianti TPER ad uso comune	Siti interessati	Periodi e orari di svolgimento dell'attività	Rischi per la salute e la sicurezza (esclusi rischi specifici) connessi alla possibilità di interferenza con altre attività svolte nei medesimi luoghi (riferimento alle sezioni dell'analisi per mansione - attività nel DVR TPER)
	CNG	serbatoio CNG	Depositi Trenti	8,00 – 17,00 (programmata ) – su guasto h24	
Rifornimento serbatoio LNG e manutenzione impianto rifornimento LNG	Aree di piazzale/area predisposta per riempoimento serbatoio LNG	piazzali del deposito, predisposta per riempoimento serbatoio LNG	Dep. Ferrarese, Dep. Trenti	Nei giorni feriali nella fascia oraria 8,00 – 17,00(progra mmata) – su guasto h24	<ul> <li>DVR/DEG - Personale che accede ai depositi (attività generali)</li> <li>DVR/ATEX/LNG – rifornimento</li> </ul>
Rifornimento serbatoio Idrogeno e manutenzione impianto rifornimento	Aree di piazzale/area predisposta per riempoimento serbatoio Idrogeno	piazzali del deposito, predisposta per riempimento serbatoio Idrogeno	Dep. Battindarno	Fascia oraria 05.00-24:00	<ul> <li>DVR/DEG - Personale che accede ai depositi (attività generali)</li> <li>DVR/H2/ES_ Rischio legato all'esercizio di autobus a fuel cell alimentata ad idrogeno (H2)</li> <li>Allegati DVR/ATEX_impianto idrogeno</li> </ul>
Manutenzione veicoli e scooter Corrente – ricarica batterie	Non è prevista l'assegnazione di aree ad uso esclusivo. Tuttavia l'attività lavorativa verrà svolta presso: - locale/colonnine caricabatterie - area officina dedicata ai veicoli/scooter Corrente (nuova officina)	Piazzali del deposito	Dep. Ferrarese, Dep. Trenti Piazza XX Settembre (BO)	Trenti nei giorni feriali 8,00 – 18,00 (occasionalme nte 06.00 – 22-00) Ferrarese tutti i giorni della settimana 8,00 – 18,00	<ul> <li>DVR/DEG - Personale che accede ai depositi (attività generali)</li> <li>Allegato al DVR "Valutazione del rischio da investimento"</li> <li>I lavoratori dovranno operare utilizzando indumenti ad alta visibilità</li> <li>I lavoratori dovranno rispettare la segnaletica orizzontale e verticale</li> </ul>

### Lavorazioni svolte presso altri impianti TPER differenti dai depositi - officina

Tipologia lavorazioni	Aree interne agli impianti TPER ad uso esclusivo (*) delle imprese appaltatrici / lavoratori autonomi	Aree interne agli impianti TPER ad uso comune	Siti interessati	Periodi e orari di svolgimento dell'attività	Rischi per la salute e la sicurezza (esclusi rischi specifici) connessi alla possibilità di interferenza con altre attività svolte nei medesimi luoghi (riferimento alle sezioni dell'analisi per mansione - attività nel DVR TPER)
Bigliettazione / servizio informazione	Biglietterie fisse e mobili ed altri locali indicati nel contratto	-	Bologna: Biglietteria Lame, Stazione, Autostazione, Fiera + Biglietteria Mobile Ferrara: via del Lavoro	365 gg/anno dalle ore 7,30 alle ore 22,.00 Ferrara: 6,30-19,00	N.N. (salvo durante eventuali attività di manutenzione dei locali)
Servizio Portierato (controllo portineria)	Portineria aziendale	Vie di accesso limitrofe	Ed. Via Saliceto, Dep. Ferrarese, Dep. Due Madonne, Dep. Battindarno, Via Terracini, Dep. Trenti (FE) (per l'elenco completo si veda "Duvri Servizio di controllo e sorveglianza dei siti Tper")	365 gg/anno dalle ore 0,00 alle ore 24,.00 Ferrara: 19,30-8,00	DVR/DEG - Personale che accede ai depositi (attività generali)
Pulizia sale d'attesa personale viaggiante	Locali concessi in uso esclusivo per materiali pulizia definiti con il referente TPER	Sale di attesa e vie di accesso	Ferrara: via Cacciaguida, C. Isonzo. Copparo: autostazione	Dalle 8,00 alle 18,00 con modalità diverse secondo contratto	➤ N.n



### DUVRI – Settore trasporto su gomma bacini di Bologna e Ferrara

Cod. Rev. Pagina
DUVRI - G 12 -TPER 30 di 56
Riferimenti norme

D.Lgs. 81/2008, artt. 26 e 28

CERTIQUALITY

UNI EN ISO 9001:2015
UNI EN ISO 14001:2015
UNI EN ISO 45001:2023

Tipologia lavorazioni	Aree interne agli impianti TPER ad uso esclusivo (*) delle imprese appaltatrici / lavoratori autonomi	Aree interne agli impianti TPER ad uso comune	Siti interessati	Periodi e orari di svolgimento dell'attività	Rischi per la salute e la sicurezza (esclusi rischi specifici) connessi alla possibilità di interferenza con altre attività svolte nei medesimi luoghi (riferimento alle sezioni dell'analisi per mansione attività nel DVR TPER)
Segnaletica verticale/orizzontale	Su strada	Su strada	1	A chiamata	DVR/DEG - Personale che accede ai depositi     (attività generali)     Allegato al DVR "Valutazione del rischio da investimento"     A seconda del luogo in cui si svolge l'attività
Segnaletica verticale/orizzontale	Interno dei depositi	Interno dei depositi	Depositi	A chiamata	DVR/DEG - Personale che accede ai depositi     (attività generali)     DVR/PAR - Personale che accede ai parcheggi     ed alla depositeria
Posa e messa in opera di attrezzature o macchine varie	Non è prevista l'assegnazione di aree ad uso esclusivo	Vie di transito più altre in relazione al luogo di posa		Secondo gli orari stabiliti con TPER	DVR/DEG - Personale che accede ai depositi     (attività generali)     Allegato al DVR "Valutazione del rischio da investimento"     A seconda del luogo in cui si deve montare l'atttrezzatura
Copisteria	Centro copie posto al p.t.	Vie di transito per raggiungere il centro copie	Ed. via Saliceto 3	Secondo gli orari stabiliti con TPER	DVR/UFF - Personale addetto agli Uffici
Rifornimento idrogeno e manutenzione impianto rifornimento idorogeno	Aree di piazzale/area predisposta per il rifornimento idrogeno	piazzale/area predisposta per il rifornimento idrogeno	Stazione rifornimento idrogeno Via Trenti 32	Fascia oraria 5,00 – 24,00	DVR/DEG - Personale che accede ai depositi     (attività generali)     Allegati DVR/ATEX_impianto idrogeno     DVR/H2/ES_ Rischio legato all'esercizio di     autobus a fuel cell alimentata ad idrogeno (H2)

### Documento del Sistema Sicurezza

### DUVRI – Settore trasporto su gomma bacini di Bologna e Ferrara

Cod. Rev. Pagina
DUVRI - G 12 -TPER 31 di 56
Riferimenti norme

D.Lgs. 81/2008, artt. 26 e 28

CERTIQUALITY

UNI EN ISO 9001:2015
UNI EN ISO 14001:2015
UNI EN ISO 45001:2023

Lavorazioni svolte presso tutti gli impianti TPER, compresi i depositi - officina

Tipologia lavorazioni	Aree interne agli impianti TPER ad uso esclusivo (*) delle imprese appaltatrici / lavoratori autonomi	Aree interne agli impianti TPER ad uso comune	Siti interessati	Periodi e orari di svolgimento dell'attività	Rischi per la salute e la sicurezza (esclusi rischi specifici) connessi alla possibilità di interferenza con altre attività svolte nei medesimi luoghi (riferimento alle sezioni dell'analisi per mansione - attività nel DVR TPER)
Servizio mensa e ristorazione	Mensa aziendale (area cucina) / Magazzini mense ed altri locali indicati nel contratto	aree carico e scarico	Ed. Via Saliceto, Dep. Due Madonne, Dep. Battindarno, Dep. Ferrarese, San Felice, Imola	365 gg/anno dalle ore 7,30 alle ore 22,.00	<ul> <li>DVR/DEG - Personale che accede ai depositi (attività generali)</li> <li>Allegato al DVR "Valutazione del rischio da investimento"</li> </ul>
Servizio neve e spargisale	Non è prevista l'assegnazione di aree ad uso esclusivo.	Piazzali dei depositi, sede direzionale, autorimesse e parcheggi gestiti da TPER	Ed. Via Saliceto, Dep. Due Madonne, Dep. Battindarno, Dep. Ferrarese, Off. Imola, Autorimesse Dep. Trenti (FE) Dep. Comacchio	Stagionale, in occasione di nevicate senza una definizione preventiva dell'orario	DVR/DEG - Personale che accede ai depositi (attività generali)      Allegato al DVR "Valutazione del rischio da investimento"  A seconda del luogo in cui si svolgono tali attività
Manutenzione ordinaria e straordinaria macchine fotocopiatrici	Non è prevista l'assegnazione di aree ad uso esclusivo	UfficiVie di transito più altre in relazione al luogo ove si trova	Ed. Via Saliceto, via Magenta, Dep. Due Madonne, Dep. Battindarno, Dep. Ferrarese, Off. Imola, Dep. Trenti (FE) e Comacchio.	Secondo gli orari stabiliti con TPER	<ul> <li>DVR/DEG - Personale che accede ai depositi (attività generali)</li> <li>Allegato al DVR "Valutazione del rischio da investimento"</li> <li>DVR/UFF - Personale addetto agli Uffici</li> </ul>
Manutenzione estintori / presidi antincendio	Tutti i luoghi elencati nella tabella del capitolo Analisi e valutazione dei rischi di esplosione e incendio- Non è previsto l'utilizzo di locali ad uso esclusivo.			Semestralmen te, nei giorni feriali nella fascia oraria 8,00 – 17,00 previo accordi con i referenti locali	DVR/DEG - Personale che accede ai depositi (attività generali)      Allegato al DVR "Valutazione del rischio da investimento"  Altre (a seconda dei luoghi in cui si svolgono tali attività)
Manutenzione aree verdi)	Non è prevista l'assegnazione di aree ad uso esclusivo.	Piazzali dei depositi e altre aree verdi	Ed. Via Saliceto, Dep. Due Madonne, Dep. Battindarno, Dep. Ferrarese, Off. Imola, Dep. Trenti (FE), Dep. Comacchio (FE), Bondeno, Gruppi esterni, Tresigallo	stagionale, generalmente nella fascia oraria 8,00 – 17,00 previo accordi con i referenti locali	<ul> <li>DVR/DEG - Personale che accede ai depositi (attività generali)</li> <li>Allegato al DVR "Valutazione del rischio da investimento"</li> <li>A seconda del luogo in cui si svolgono tali attività</li> </ul>
Gestione distributori bevande automatici	Non è prevista l'assegnazione di aree ad uso esclusivo. Le attrezzature utilizzate sono di proprietà dell'impresa appaltatrice.	Vie di accesso alle aree ove si trovano i distributori	Ed. Via Saliceto, via Magenta ,Dep. Due Madonne, Dep. Battindarno, Dep. Ferrarese, Off. Imola, Dep. Trenti (FE), Dep. Comacchio (FE), Bondeno, Gruppi esterni.	Settimanalme nte, generalmente nella fascia oraria 8,00 – 17,00	<ul> <li>DVR/DEG - Personale che accede ai depositi (attività generali)</li> <li>Allegato al DVR "Valutazione del rischio da investimento"</li> <li>A seconda del luogo in cui si trovano i distributori</li> </ul>
Pulizia uffici e impianti	Locali e magazzini per deposito attrezzature che potranno essere definiti con il referente TPER.	Tutte le aree di pertinenza definite dal contratto	Tutti i siti esclusi impianti e locali tecnici (es. centrali termiche, cabine elettriche, sottostazioni, ecc)	nei giorni feriali, uffici dalle ore 17,00 alle ore 22,00, officine dalle ore 20,00 alle ore	Potenzialmente tutte (nota: l'attività deve essere svolta quando i locali non sono occupati da altro personale / non sono in corso lavorazioni)  - Allegato al DVR "Valutazione del rischio da investimento"
				24,00	Potenzialmente tutte (nota: l'attività deve essere svolta

### Documento del Sistema Sicurezza

### DUVRI – Settore trasporto su gomma bacini di Bologna e Ferrara

Cod. Rev. Pagina
DUVRI - G 12 -TPER 32 di 56
Riferimenti norme

CERTIQUALITY

UNI EN ISO 9001:2015
UNI EN ISO 14001:2015
UNI EN ISO 45001:2023

Tipologia lavorazioni	Aree interne agli impianti TPER ad uso esclusivo (*) delle imprese appaltatrici / lavoratori autonomi	Aree interne agli impianti TPER ad uso comune	Siti interessati	Periodi e orari di svolgimento dell'attività	Rischi per la salute e la sicurezza (esclusi rischi specifici) connessi alla possibilità di interferenza con altre attività svolte nei medesimi luoghi (riferimento alle sezioni dell'analisi per mansione - attività nel DVR TPER)
impianti e uffici	l'assegnazione di aree ad uso esclusivo.	oggetto dell'intervento (uffici, officine, magazzini, piazzale, ecc.)	impianti e locali tecnici (es. centrali termiche, cabine elettriche, sottostazioni, ecc) A Ferrara sono inclusi	stagionalegen eralmente nella fascia oraria 8,00 – 17,00,	quando i locali non sono occupati da altro personale / non sono in corso lavorazioni) - Allegato al DVR "Valutazione del rischio da investimento"
Manutenzione impianti elettrici	Locali e magazzini per deposito attrezzature che potranno essere definiti con il referente TPER.	Tutte le aree oggetto dell'intervento (uffici, officine, magazzini, piazzale, ecc.)	Tutti	Secondo programmazio ne con F. impianti elettrici, stagionale generalmente nella fascia oraria 8,00 – 17,00,	<ul> <li>DVR/DEG - Personale che accede ai depositi (attività generali)</li> <li>DVR/FIE - Addetto Funzione Impianti Edili</li> <li>DVR/FEL - Addetto Funzione Impianti elettrici</li> <li>DVR/MLA - Addetto linea aerea</li> <li>Allegato al DVR "Valutazione del rischio da investimento"</li> <li>+ Potenzialmente tutte (nota: prima di intervenire è necessario, informare tutto il personale potenzialmente interessato, apporre idonea segnaletica, delimitare l'area in cui si lavora)</li> </ul>
Realizzazione nuovi impianti elettrici / modifiche agli impianti elettrici esistenti	Locali e magazzini per deposito attrezzature che potranno essere definiti con il referente TPER.	Tutte le aree oggetto dell'intervento (uffici, officine, magazzini, piazzale, ecc.)	Tutti	Secondo programmazio ne con F. impianti elettrici, generalmente nella fascia oraria 8,00 – 17,00,	DVR/DEG - Personale che accede ai depositi (attività generali)  DVR/FIE - Addetto Funzione Impianti Edili  DVR/FEL - Addetto Funzione Impianti elettrici  DVR/MLA - Addetto linea aerea  Allegato al DVR "Valutazione del rischio da investimento"  + Potenzialmente tutte (nota: prima di intervenire è necessario, informare tutto il personale potenzialmente interessato, apporre idonea segnaletica, delimitare l'area in cui si lavora)
Prove tenuta serbatoi interrati	Le aree interessate temporaneamente dalle attività dovranno essere adeguatamente segnalate e delimitate.	Piazzale / altre aree interessate	Ed. Via Saliceto, Dep. Due Madonne, Dep. Battindarno, Dep. Ferrarese, Off. Imola, Off. Prati CdC Dep. Trenti (FE), Dep. Comacchio (FE), Bondeno, Gruppi esterni,	A chiamata, generalmente nei giorni feriali nella fascia oraria 8,00 – 17,00,	<ul> <li>DVR/DEG - Personale che accede ai depositi (attività generali)</li> <li>DVR/ATN - Assistente tecnico</li> <li>DVR/DEP - Personale addetto al depuratore</li> <li>DVR/FIE - Addetto Funzione Impianti Edili</li> <li>Allegato al DVR "Valutazione del rischio da investimento"</li> </ul>
Manutenzione impianti edili (carpenteria, imbiancatura locali, verifica stato coperture, ecc.)	Le aree interessate temporaneamente dalle attività dovranno essere adeguatamente segnalate e delimitate.	Tutte le aree oggetto dell'intervento (uffici, officine, magazzini, piazzale, mense, ecc.)	Tutti	Secondo programmazio ne con F. impianti Edili, in fascie oraie compatibili con le altre attività	DVR/DEG - Personale che accede ai depositi (attività generali)     DVR/FIE - Addetto Funzione Impianti Edili     DVR/FIL - Addetto Funzione Impianti elettrici     Allegato al DVR "Valutazione del rischio da investimento"     + Potenzialmente tutte (nota: prima di intervenire è necessario, informare tutto il personale potenzialmente interessato, apporre idonea segnaletica, delimitare l'area in cui si lavora)
Installazione e manutenzione linee telefoniche	Le aree interessate temporaneamente dalle attività dovranno essere adeguatamente segnalate e delimitate.	Tutte le aree oggetto dell'intervento (uffici, officine, magazzini, piazzale, mense, ecc.)	Tutti	A chiamata, generalmente nei giorni feriali nella fascia oraria 8,00 – 17,00,	<ul> <li>DVR/DEG - Personale che accede ai depositi (attività generali)</li> <li>DVR/FIE - Addetto Funzione Impianti Edili</li> <li>DVR/FEL - Addetto Funzione Impianti elettrici</li> <li>DVR/UFF - Personale addetto agli Uffici</li> <li>Allegato al DVR "Valutazione del rischio da investimento"</li> </ul>
Manutenzione / verifica ascensori / montacarichi		Vano ascensori / montacarichi Vie di accesso /piazzali	Ed. Via Saliceto, Dep. Due Madonne, Dep. Battindarno, Dep. Ferrarese, Dep. Trenti (FE)	A chiamata, generalmente nei giorni feriali nella fascia oraria 8,00 – 17,00,	<ul> <li>DVR/DEG - Personale che accede ai depositi (attività generali)</li> <li>DVR/FIE - Addetto Funzione Impianti Edili</li> <li>DVR/FEL - Addetto Funzione Impianti elettrici</li> <li>Allegato al DVR "Valutazione del rischio da investimento"</li> </ul>
Riprese televisive / interviste /	Non è prevista l'assegnazione di aree	Tutte le aree oggetto	Ed. Via Saliceto, via Magenta, Dep.	Episodico, secondo	<ul> <li>DVR/DEG - Personale che accede ai depositi (attività generali)</li> </ul>

### Documento del Sistema Sicurezza

### DUVRI – Settore trasporto su gomma bacini di Bologna e Ferrara

Cod. Rev. Pagina
DUVRI - G 12 -TPER 33 di 56
Riferimenti porme

CERTIQUALITY

UNI EN ISO 9001:2015
UNI EN ISO 14001:2015
UNI EN ISO 45001:2023

Tipologia lavorazioni	Aree interne agli impianti TPER ad uso esclusivo (*) delle imprese appaltatrici / lavoratori autonomi	Aree interne agli impianti TPER ad uso comune	Siti interessati	Periodi e orari di svolgimento dell'attività	Rischi per la salute e la sicurezza (esclusi rischi specifici) connessi alla possibilità di interferenza con altre attività svolte nei medesimi luoghi (riferimento alle sezioni dell'analisi per mansione - attività nel DVR TPER)
realizzazioni video-clip	ad uso esclusivo.	dell'intervento (generalmente uffici, e piazzale)	Due Madonne, Dep. Battindarno, Dep. Ferrarese, Off. Imola, Off. Prati CdC, Dep. Trenti (FE), Dep. Comacchio (FE), Gruppi esterni,	modalità concordate di volta in volta	➤ Allegato al DVR "Valutazione del rischio da investimento"  Altre (a seconda dei luoghi in cui si svolgono tali attività)
Assistenza tecnica ad hardware e rete aziendale	Locali riservati potranno essere definiti nell'ambito contratti o attività specifiche	Uffici ( e vie di accesso anche attraverso le officine / magazzini, piazzali, ecc.)	Tutti Gli Uffici TPER (Compresi quelli all'interno delle officine)	Nei giorni feriali nella fascia oraria 8,00 – 18,00, salvo diversi accordi con il CED	DVR/DEG - Personale che accede ai depositi (attività generali)      DVR/CED - Personale addetto al CED      DVR/UFF - Personale addetto agli Uffici      DVR/NTC - Personale Funzione Tecnologie      Allegato al DVR "Valutazione del rischio da investimento"
Assistenza tecnica a software	Uffici (e vie di accesso anche attraverso le officine / magazzini, piazzali, ecc.)		Tutti Gli Uffici TPER (Compresi quelli all'interno delle officine)	Nei giorni feriali nella fascia oraria 8,00 – 18,00, salvo diversi accordi con il CED	<ul> <li>DVR/DEG - Personale che accede ai depositi (attività generali)</li> <li>DVR/CED - Personale addetto al CED</li> <li>DVR/UFF - Personale addetto agli Uffici</li> <li>DVR/NTC - Personale Funzione Tecnologie</li> <li>Allegato al DVR "Valutazione del rischio da investimento"</li> </ul>
Prelievi per analisi depuratore	Non è prevista l'assegnazione di aree ad uso esclusivo. Le aree interessate temporaneamente dalle attività dovranno essere adeguatamente segnalate e delimitate.	Depuratore / piazzale depositi	Ed. Via Saliceto, Dep. Due Madonne, Dep. Battindarno, Dep. Ferrarese, Off. Imola, Off. Prati CdC Dep. Trenti (FE), Comacchio (FE)	Su chiamata	<ul> <li>DVR/DEG - Personale che accede ai depositi (attività generali)</li> <li>DVR/DEP- Personale addetto al depuratore</li> <li>Allegato al DVR "Valutazione del rischio da investimento"</li> </ul>
Allontanamento piccioni/volatili	Non è prevista l'assegnazione di aree ad uso esclusivo.	Area intero Deposito	Ed. Via Saliceto, Dep. Due Madonne, Dep. Battindarno, Dep. Ferrarese Dep. Trenti (FE)	Variabile secondo esigenze	<ul> <li>DVR/DEG - Personale che accede ai depositi (attività generali)</li> <li>Allegato al DVR "Valutazione del rischio da investimento"</li> </ul>
Spurgo pozzetti e serbatoi interrati	Le aree interessate temporaneamente dalle attività dovranno essere adeguatamente segnalate e delimitate.	Piazzale / altre aree interessate	Ed. Via Saliceto, Dep. Due Madonne, Dep. Battindarno, Dep. Ferrarese, Off. Imola, Off. Prati CdC, Dep. Trenti (FE), Dep. Comacchio (FE)	Occasionale nei giorni feriali, nella fascia oraria 8,00 – 17,00, salvo emergenze	<ul> <li>DVR/DEG - Personale che accede ai depositi (attività generali)</li> <li>DVR/ATN - Assistente tecnico</li> <li>DVR/DEP - Personale addetto al depuratore</li> <li>Allegato al DVR "Valutazione del rischio da investimento"</li> </ul>
Verifica impianti elettrici in ATEX	Zone ATEX (imp. Rifornimento gas metano)	Aree classificate ATEX	Ed. Via Saliceto, Dep. Due Madonne, Dep. Battindarno, Dep. Ferrarese, Dep.Trenti (Ferrara).	Di norma dalle 8 alle 18 salvo diversi accordi	<ul> <li>DVR/DEG - Personale che accede ai depositi (attività generali)</li> <li>DVR/FIE-Addetto Funzione Impianti Edili</li> <li>DVR/FEL - Addetto Funzione Impianti elettrici</li> <li>DVR/MLA - Addetto linea aerea</li> </ul>
Verifica Titoli di Viaggio	Locale posto al p.t. del complesso di edifici di Via Saliceto 3, BO	Vie di accesso edifici di Via Saliceto 3, BO + Autobus in servizio di TPL	Ed. Via Saliceto, + Autobus in servizio di TPL	Dalle 05.00 alle 22.00 tutti i giorni escluso festivi per la durata del contratto	➤ DVR/VTV – Verificatore Titolo di Viaggio



### DUVRI – Settore trasporto su gomma bacini di Bologna e Ferrara

Cod. Rev. Pagina

DUVRI - G 12 -TPER 34 di 56

Riferimenti norme

D.Lgs. 81/2008, artt. 26 e 28

CERTIQUALITY

UNI EN ISO 9001:2015
UNI EN ISO 14001:2015
UNI EN ISO 45001:2023

Attività che prevedono la presenza all'interno degli impianti TPER di soci e dipendenti dei soci di TPER facenti parte dei consorzi TPB e TPF costituiti per la gestione del trasporto pubblico locale, nei bacini della provincia di Bologna e Ferrara e province limitrofe e che pertanto non rientrano nel campo di applicazione dell'art. 26, D.Lgs. 81/2008, ma che potrebbero comunque determinare rischi interferenti legati alla circolazione di mezzi e pedoni all'interno degli impianti TPER

Tipologia lavorazioni	Aree interne agli impianti TPER ad uso esclusivo delle imprese appaltatrici / lavoratori autonomi	Aree interne agli impianti TPER ad uso comune	Siti interessati	Periodi e orari di svolgimento dell'attività	Rischi per la salute e la sicurezza (esclusi rischi specifici) connessi alla possibilità di interferenza con altre attività svolte nei medesimi luoghi (riferimento alle sezioni dell'analisi per mansione - attività nel DVR TPER)
Conducenti dei soci facenti parte del consorzio TPB Scarl per la gestione del trasporto pubblico locale, nel bacino della provincia di Bologna e province limitrofe	Ev autorimesse gruppi esterni il cui affidamento è regolato contrattualmente	Piazzale / autorimesse dei depositi e dei gruppi esterni	Dep. Due Madonne, Dep. Battindarno, Dep. Ferrarese, Off. Imola, Off. Prati CdC Gruppi esterni	365 gg/anno dalle ore 5,00 alle ore 01,.30 secondo i turni gestiti dai soci	<ul> <li>DVR/DEG - Personale che accede ai depositi (attività generali)</li> <li>DVR/PVG - Personale viaggiante</li> <li>Allegato al DVR "Valutazione del rischio da investimento"</li> </ul>
Conducenti dei soci facenti parte del consorzio TPF Scarl per la gestione del trasporto pubblico locale, nel bacino della provincia di Ferrara e province limitrofe	Ev autorimesse gruppi esterni il cui affidamento è regolato contrattualmente	Piazzale / autorimesse dei depositi e dei gruppi esterni	Depositi di Ferrara e Comacchio Gruppi esterni	365 gg/anno dalle ore 5,00 alle ore 01,.30 secondo i turni gestiti dai soci	<ul> <li>DVR/DEG - Personale che accede ai depositi (attività generali)</li> <li>DVR/PVG - Personale viaggiante</li> <li>Allegato al DVR "Valutazione del rischio da investimento"</li> </ul>
Attività di manutenzione full service, rifornimento e rimessaggio veicoli di proprietà dei soci	Ev autorimesse gruppi esterni il cui affidamento è regolato contrattualmente	Piazzale / autorimesse dei depositi	Dep. Due Madonne, Dep. Battindarno, Dep. Ferrarese, Off. Imola, Off. Prati CdC Gruppi esterni Depositi di Ferrara e Comacchio Gruppi esterni	365 gg/anno dalle ore 5,00 alle ore 01,.30 secondo i turni gestiti dai soci	<ul> <li>DVR/DEG - Personale che accede ai depositi (attività generali)</li> <li>DVR/PVG - Personale viaggiante</li> <li>Allegato al DVR "Valutazione del rischio da investimento"</li> </ul>

Attività che prevedono la presenza all'interno degli impianti TPER di operatori e veicoli che non rientrano nel campo di applicazione dell'art. 26, D.Lgs. 81/2008, ma che potrebbero comunque determinare rischi interferenti legati alla circolazione di mezzi e pedoni all'interno degli impianti TPER

Tipologia lavorazioni	Aree interne agli impianti TPER ad uso esclusivo delle imprese appaltatrici / lavoratori autonomi	Aree interne agli impianti TPER ad uso comune	Siti interessati	Periodi e orari di svolgimento dell'attività	Rischi per la salute e la sicurezza (esclusi rischi specifici) connessi alla possibilità di interferenza con altre attività svolte nei medesimi luoghi (riferimento alle sezioni dell'analisi per mansione - attività nel DVR TPER)
Sosta/rimessaggio autobus/altri veicoli pesanti da parte di soggetti terzi convenzionati	Aree di piazzale concesse in uso a terzi	piazzali del deposito, Servizi comuni, (servizi igienici, mensa, ecc)	Dep. Due Madonne, Dep. Battindarno, Dep. Ferrarese, Off. Imola, Off. Prati CdC Depositi di Ferrara e Comacchio	365 gg/anno dalle ore 0,00 alle ore 24,00 Ferrara e Comacchio 8,00-21,00 Lu-Sa	DVR/DEG - Personale che accede ai depositi (attività generali)     Allegato al DVR "Valutazione del rischio da investimento"

#### Documento del Sistema Sicurezza

### DUVRI – Settore trasporto su gomma bacini di Bologna e Ferrara

Cod. Rev. Pagina
DUVRI - G 12 -TPER 35 di 56
Riferimenti norme



D.Lgs. 81/2008, artt. 26 e 28

Prestazioni di carattere professionale e/o di consulenza (\*) che prevedono la presenza all'interno degli impianti TPER di soggetti non dipendenti da TPER e che rientrano nel campo di applicazione dell'art. 26, comma 3-bis del D.Lgs. 81/2008.

uei D.Lys. 61/2006.				
Tipologia lavorazioni	Aree interne agli impianti TPER ad uso comune	Siti interessati	Periodi e orari di svolgimento dell'attività	Rischi per la salute e la sicurezza (esclusi rischi specifici) connessi alla possibilità di interferenza con altre attività svolte nei medesimi luoghi (riferimento alle sezioni dell'analisi per mansione - attività)
Ispettori motorizzazione civile	Piazzale e aree banco prova freni e misura opacità	Dep. Due Madonne, Dep. Battindarno, Dep. Trenti (FE)ese, Off. Imola, Dep. Trenti (FE)	Di norma dale 8 alle 17 salvo diversi accordi	<ul> <li>DVR/DEG - Personale che accede ai depositi (attività generali)</li> <li>Allegato al DVR "Valutazione del rischio da investimento"</li> </ul>
Verificatori istituti di certificazione	Officine deposito e uffici	Ed. Via Saliceto, via Magenta, Dep. Due Madonne, Dep. Battindarno, Dep. Ferrarese, Off. Imola, Off. Prati CdC, Dep. Trenti (FE), Dep. Comacchio (FE).	Di norma dale 8 alle 18 salvo diversi accordi	<ul> <li>DVR/DEG - Personale che accede ai depositi (attività generali)</li> <li>DVR/MCT- Personale addetto al reparto meccatronici</li> <li>DVR/CAR - Personale addetto al reparto carrozzeria</li> <li>DVR/RSP - Personale addetto al reparto RSP</li> <li>DVR/MAG- Personale addetto ai magazzini</li> <li>DVR/ATN - Assistente tecnico</li> <li>DVR/DEP - Personale addetto al depuratore</li> <li>DVR/FIE - Addetto Funzione Impianti Edili</li> </ul>
Visita medico competente	tutti	Tutti	Di norma dale 8 alle 17 salvo diversi accordi	Potenzialmente tutti
Verifica impianti messa a terra	Tutte le aree oggetto dell'intervento (uffici, officine, magazzini, piazzale, mense, ecc.)	Tutti	Tutti	<ul> <li>DVR/DEG - Personale che accede ai depositi (attività generali)</li> <li>DVR/FIE-Addetto Funzione Impianti Edili</li> <li>DVR/FEL - Addetto Funzione Impianti elettrici</li> <li>DVR/MLA - Addetto linea aerea</li> </ul>
Carico e scarico merci e materiali da parte di corrieri	Area carico scarico merci Magazzino Centrale/ magazzini / piazzale / magazzini	Ed. Via Saliceto, Dep. Due Madonne, Dep. Battindarno, Dep. Ferrarese, Off. Imola, Off. Prati CdC, Dep. Trenti (FE), Dep. Comacchio (FE), Bondeno (FE)	Nei giorni feriali nella fascia oraria 8,00 – 17,00	<ul> <li>DVR/DEG - Personale che accede ai depositi (attività generali)</li> <li>DVR/MAG - Personale addetto ai magazzini</li> <li>Allegato al DVR "Valutazione del rischio da investimento"</li> </ul>
Trasporto rifiuti speciali (pericolosi e non pericolosi)	Area deposito rifiuti / piazzale	Ed. Via Saliceto, Dep. Due Madonne, Dep. Battindarno, Dep. Ferrarese, Off. Imola, Off. Prati CdC, Dep. Trenti (FE), Dep. Comacchio (FE)	Occasionale nei giorni feriali, nella fascia oraria 8,00 – 17,00	<ul> <li>DVR/DEG - Personale che accede ai depositi (attività generali)</li> <li>DVR/ATN - Assistente tecnico</li> <li>DVR/DEP - Pers. addetto al depuratore</li> <li>Allegato al DVR "Valutazione del rischio da investimento"</li> </ul>
Formazione dei lavoratori	Sale corsi ed eventuali altre aree oggetto di esercitazioni / prove pratiche (es. officine, piazzali, ecc.)	Ed. Via Saliceto, via Magenta, Dep. Due Madonne, Dep. Battindarno, Dep. Ferrarese, Off. Imola, Off. Prati CdC, Dep. Trenti (FE).	Di norma dale 8 alle 18 salvo diversi accordi	<ul> <li>DVR/DEG - Personale che accede ai depositi (attività generali)</li> <li>DVR/UFF - Personale addetto agli Uffici</li> </ul>
Altre prestazioni professionali di vario genere e tipo	Accesso alle aree di pertinenza	Da definire	n.d.	A seconda del luogo in cui si svolgono tali attività
Altre attività di consulenza e collaborazione in diversi campi	Accesso alle aree oggetto della consulenza	Da definire	n.d.	A seconda del luogo in cui si svolgono tali attività

<sup>(\*)</sup> queste prestazioni sono di norma effettuate con il coordinamento di un referente TPER, ma non è escluso che per alcuni periodi di tempo limitati il professionista operi in parziale autonomia.



### DUVRI – Settore trasporto su gomma bacini di Bologna e Ferrara

Cod. Rev. Pagina
DUVRI - G 12 -TPER 36 di 56
Riferimenti norme

D.Lgs. 81/2008, artt. 26 e 28

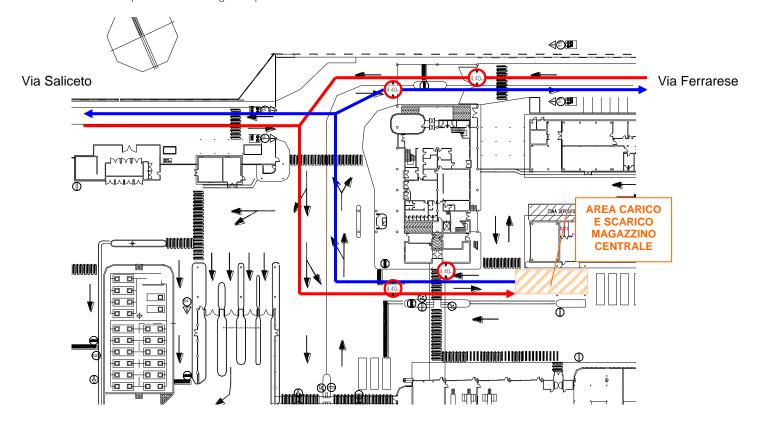
CERTIQUALITY

UNI EN ISO 9001:2015
UNI EN ISO 14001:2015
UNI EN ISO 45001:2023

Carico scarico merci - ricevimento corrieri

Il ricevimento merci da parte dei corrieri avviene all'interno del Deposito Ferrarese, presso un'area parzialmente coperta posta nei pressi del Magazzino centrale in via Ferrarese 114, BO e, attualmente, nel Dep. Trenti (FE) in via S. Trenti 35 presso l'area del magazzino ricambi e del reparto gommisti.

Nel deposito di via Ferrarese il percorso da seguire da parte dei corrieri, previo riconoscimento presso la Portineria, è indicato nella planimetria di seguito riportata.



In occasione delle attività di carico e scarico la movimentazione ed il posizionamento delle merci all'interno del veicolo adibito al trasporto deve essere effettuata a cura del trasportatore, che avrà anche cura di effettuare lo scarico dal veicolo nel caso in cui il mezzo sia dotato di apposita pedana o di altri dispositivi per la movimentazione.

Il trasporto dall'area di carico e scarico al magazzino, ev. con l'ausilio di muletti o altre attrezzature è effettuata a carico di TPER o della ditta specificatamente incaricata alla gestione dei magazzini officina TPER.

Non è consentito l'uso di muletti TPER da parte del trasportatore/corriere che è tenuto a rimanere nei pressi del veicolo per tutto il tempo.

La circolazione e la sosta all'interno del deposito dovrà avvenire nel rispetto della segnaletica orizzontale e verticale presente.



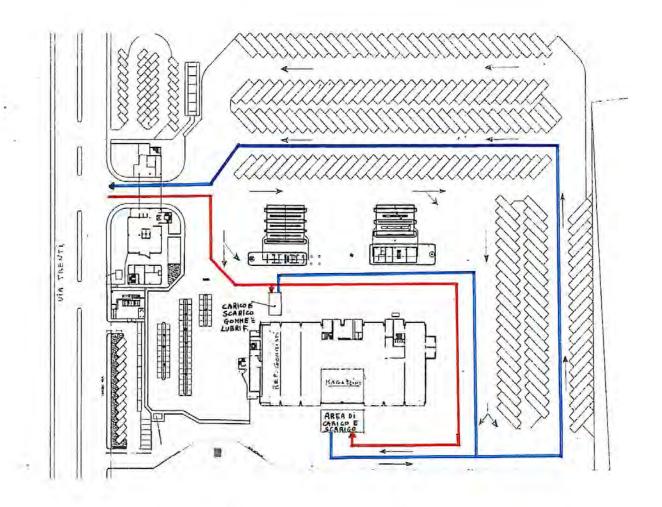
### DUVRI – Settore trasporto su gomma bacini di Bologna e Ferrara

Cod. Rev. Pagina
DUVRI - G 12 -TPER 37 di 56
Riferimenti norme

D.Lgs. 81/2008, artt. 26 e 28



Nel deposito di via S. Trenti a Ferrara il percorso da seguire da parte dei corrieri, previo riconoscimento presso la Portineria, è indicato nella planimetria di seguito riportata





## DUVRI – Settore trasporto su gomma bacini di Bologna e Ferrara

Cod.Rev.PaginaDUVRI - G12 -TPER38 di 56Riferimenti norme

D.Lgs. 81/2008, artt. 26 e 28



5. VALUTAZIONE DEI RISCHI E MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE CONTENUTI NEL DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI TPER

Oltre ai rischi principali ed alle regole generali da rispettare di riportati nei paragrafi seguenti, la valutazione dei rischi e l'individuazione delle misure di prevenzione e protezione sono approfondite e disponibili all'interno del Documento di Valutazione dei Rischi TPER

### L'accesso al Documento di Valutazione dei Rischi TPER è possibile nei seguenti modi:

- 1. consultando la copia del documento presente nelle 5 Portinerie principali (via Saliceto, 3 (BO), Via Battindarno 121 (BO), Via Due Madonne 10 (BO), Via Ferrarese114 (BO), Via Trenti 35 (Ferrara) e presso gli uffici di Via Magenta 16 (BO), dei depositi di Imola, Prati Castel di Casio e Comacchio;
- 2. consultando la copia del documento messa a disposizione del referente TPER per la gestione delle attività inerente all'appalto;
- 3. per coloro che hanno accesso alla rete extranet TPER, il documento è pubblicato in un'apposita pagina gestita dal responsabile del servizio di Prevenzione e Protezione;
- 4. inoltrando una richiesta motivata di avere una copia del documento al seguente indirizzo:

TPER S.p.A. - Trasporti Passeggeri Emilia Romagna Via di Saliceto, 3, 40128 Bologna

Oppure alla pec: tperspa@legalmail.it

### Documento del Sistema Sicurezza

### DUVRI – Settore trasporto su gomma bacini di Bologna e Ferrara

Cod. Rev. Pagina
DUVRI - G 12 -TPER 39 di 56
Riferimenti norme

UNI EN ISO 9001:2015 UNI EN ISO 14001:2015 UNI EN ISO 45001:2023

D.Lgs. 81/2008, artt. 26 e 28

### 6. PRINCIPALI RISCHI ALL'INTERNO DEGLI IMPIANTI TPER

(oltre ai rischi dovuti alle lavorazioni specifiche di ciascuna impresa)

Descrizione del rischio		Riferimenti per approfondimenti
Impatto con mezzi in movimento (autobus, mezzi pesanti, carrelli e altri veicoli), incidenti		Valutazione del rischio da investimento – allegato al DVR TPER
Scivolamenti, cadute e inciampo		Luoghi di lavoro - sezione del DVR TPER
Esposizione al rumore	<u></u>	Valutazione del rischio legato all'esposizione a rumore - allegato al DVR TPER
Contatto ed esposizione a sostanze pericolose e nocive- esposizione ai gas di scarico		Valutazione del rischio dovuta all'esposizione ad agenti chimici – sezione del DVR TPER
Pericolo di incendio per la presenza di sostanze infiammabili (a titolo non esaustivo per la presenza di metano CNG, LNG, idrogeno)	PERICOLO D'INCENDIO	Valutazione del rischio incendio – sezione del DVR TPER
Pericolo di caduta durante l'esecuzione di lavori in posti sopraelevati (es. tetto degli autobus, ecc.)	PERICOLO DI CADUTA DALL'ALTO	Valutazione del rischio di caduta durante lavori effettuati in quota – sezione del DVR TPER
Caduta per la presenza di aperture nel suolo (es. fosse per la manutenzione dei veicoli)	PERICOLO DI CADUTA apertura nel suolo	Luoghi di lavoro - sezione del DVR TPER
Pericoli da rischi dovuti alla presenza di particolari attrezzature (di caduta carichi, schiacciamento, organi in movimento)		. DVR TPER – sezioni varie
Rischi legati al contatto con parti elettriche in tensione e alla presenza di accumulatori. Presenza linea aerea in tensione (750 Vcc) altezza minima 4,80 mt dal piano stradale	A A	Analisi e valutazione dei rischi derivanti dagli impianti elettrici - sezione del DVR TPER
Rischi per la presenza di atmosfere esplosive	A A	Protezione da atmosfere
(a titolo non esaustivo per la presenza di metano CNG, LNG, idrogeno)	EX.	esplosive – allegati al DVR TPER
Pericolo per la presenza di superfici calde o fredde	*	DVR TPER – sezioni varie
Pericolo per la presenza di gas di scarico nocivi		Valutazione del rischio chimico- cancerogeno-allegato al DVR TPER



## DUVRI - Settore trasporto su gomma bacini di Bologna e Ferrara

DUVRI - G 12 -TPER 40 di 56

Riferimenti norme

D.Lgs. 81/2008, artt. 26 e 28



#### 7. REGOLE GENERALI DA RISPETTARE

Non fumare o usare fiamme libere all'interno di locali chiusi o nelle vicinanze di sostanze infiammabili;	
E' vietato accedere a zone diverse da quelle previste per lo svolgimento delle specifiche lavorazioni o le aree destinate ai servizi comuni se non accompagnati;	
Mantenere libere le vie di fuga ed evitare di depositare materiali al di fuori delle aree previste	
Utilizzare i Dispositivi di Protezione Individuale in dotazione ed in particolare:  o indossare le scarpe antinfortunistiche quando si lavora all'interno dell'officina;  o indossare il giubbotto ad alta visibilità quando si opera nel piazzale dei depositi	È OBBLIGATORIO USARE I MEZZI DI PROTEZIONE PERSONALE IN DOTAZIONE A CIASCUNO.
Rispettare la segnaletica stradale e di sicurezza - orizzontale e verticale;  E' vietato circolare all'interno del deposito con veicoli fuori la sagoma limite prevista dal codice della strada.	PORTATA MASSIMA DEL SOLAIO kg/mi
Segnalare immediatamente eventuali guasti o malfunzionamenti di attrezzature o impianti, interrompendo lavorazioni che potrebbero risultare pericolose;	
Se si effettuano lavorazioni temporanee che possono comportare pericoli (es. la caduta di oggetti dall'alto, urti con mezzi in movimento, ecc) delimitare l'area di lavoro - Segnalare le fosse con le catenelle in dotazione;	WA AA DO



### DUVRI – Settore trasporto su gomma bacini di Bologna e Ferrara

Cod. Rev. Pagina
DUVRI - G 12 -TPER 41 di 56
Riferimenti norme

D.Lgs. 81/2008, artt. 26 e 28





- L'utilizzo di apparecchiature elettriche di proprietà dell'impresa appaltatrice deve essere preventivamente concordato con TPER ed effettuato rispettando le condizioni previste dal costruttore;
- o L'eventuale utilizzo di attrezzature/ impianti di proprietà TPER deve essere preventivamente autorizzato da parte di TPER (cfr. cap. specifico) ed effettuato rispettando le condizioni previste dal costruttore;
- Tutto il personale deve avere un'adeguata formazione. La formazione del personale è a carico dell'impresa appaltatrice salvo diversi accordi con TPER.
- Evitare di sostare nei pressi del tubo di scarico di mezzi a motore acceso: collegare i tubi di aspirazione ai tubi di scarico dei mezzi quando si effettuano prove a motore acceso
- La conduzione di veicoli all'interno degli impianti TPER deve avvenire esclusivamente da parte di personale in possesso delle abilitazioni necessarie.

E' vietato fotografare o filmare all'interno della proprietà senza preventiva autorizzazione di TPER

E' vietato consumare pasti al di fuori delle aree appositamente predisposte

E' vietato versare nei lavandini o scaricare liquidi o rifiuti se non nelle aree apposite







### 8. PRESIDI E PROCEDURE PER LA GESTIONE DELLE EMERGENZE

TPER ha adottato misure attive e passive e presidi di protezione antincendio:

- per garantire il sicuro utilizzo delle vie di uscita;
- per l'estinzione degli incendi;
- per la rivelazione e l'allarme in caso di incendio in aree a particolare rischio d'incendio;

Tali misure e presidi sono oggetto di sorveglianza, controlli periodici e mantenute in efficienza a cura di TPER.

TPER dispone inoltre di attrezzature minime per gli interventi di primo soccorso dimensionate ed identificate sulla base delle attività effettuate e dal numero dei lavoratori TPER.

Descrizione dei presidi e delle misure adottate sono riportate in apposite sezioni del DVR TPER. L'ubicazione è riportata in planimetrie esposte nei locali e segnalata secondo quanto previsto dal Titolo V del D.Lgs. 81/2008.

Le attrezzature presenti potranno essere utilizzate dalle imprese appaltatici le quali tuttavia devono:

- o verificare l'adeguatezza dei presidi esistenti in relazione alle singole esigenze ed attività ev. provvedendo ad integrare gli stessi con quanto ritenuto necessario in base alle proprie attività;
- o segnalare tempestivamente qualsiasi anomalia o carenza riscontrata;
- o designare gli addetti alla gestione per le emergenze i cui nominativi dovranno essere comunicati (cfr. mod. B) a TPER
- o definire un proprio piano di emergenza compatibile con le procedure di emergenza definite da TPER.
- o segnalare tempestivamente l'ev. utilizzo dei presidi per consentirne il reintegro;
- o partecipare alle prove di evacuazione e simulazione di gestione dell'emergenza organizzate da TPER.



### DUVRI – Settore trasporto su gomma bacini di Bologna e Ferrara

Cod. Rev. Pagina
DUVRI - G 12 -TPER 42 di 56
Riferimenti norme

CERTIQUALITY

UNI EN ISO 9001:2015
UNI EN ISO 14001:2015
UNI EN ISO 45001:2023

D.Lgs. 81/2008, artt. 26 e 28

Tutto il personale che accede agli impianti TPER è inoltre tenuto ad adottare le seguenti procedure in caso di emergenza:

### ⇒ <u>Segnalazione dell'Emergenza</u>

La procedura interna di segnalazione dell'emergenza, comunicata a tutti i lavoratori ed affissa in tutti i piani degli edifici, è la sequente:

# CHIUNQUE RILEVI UN INCENDIO O UNA GRAVE SITUAZIONE DI EMERGENZA CHE COMPORTI PERICOLI IMMEDIATI PER LA SALUTE DI PIU' PERSONE DEVE:



- Allontanarsi dalle fonti di pericolo immediato:
- Attivare l'impianto di segnalazione incendi schiacciando il pulsante di allarme;
- Fornire tempestivamente informazioni sull'evento alla portineria e agli addetti all'emergenza evidenziando la presenza di feriti.



Salvaguardando la propria incolumità, tentare di estinguere l'incendio ed evitarne la propagazione con i mezzi a disposizione sulla base delle proprie conoscenze e capacità.



Non usare acqua per spegnere incendi su apparecchiature elettriche e/o elettriche in tensione.

La persona che ha attivato il pulsante di allarme è tenuta ad informare non appena possibile, in relazione all'evolversi degli eventi, il diretto superiore.

N.B. Informare la portineria, telefonicamente o recandosi lì di persona, fornendo le seguenti informazioni:

- 1. nome di chi effettua la segnalazione,
- 2. luogo dove è avvenuto l'incidente,
- 3. descrizione sommaria del fatto (natura dell'evento, ufficio o impianto interessato, personale coinvolto, eventuale presenza di infortunati),
- 4. richiesta di conferma di quanto comunicato;

<u>L'eventuale segnalazione di evacuazione di tutti i locali viene azionata, qualora fosse necessario, dalla Portineria / dalla CO che gestisce in remoto gli impianti in Portineria.</u> <u>Il suono di un segnale di sgombero è continuo (Allegato XXX D.Lgs. 81/2008)</u>



## DUVRI – Settore trasporto su gomma bacini di Bologna e Ferrara

Cod. Rev. Pagina
DUVRI - G 12 -TPER 43 di 56
Riferimenti norme

CERTIQUALITY

UNI EN ISO 9001:2015
UNI EN ISO 14001:2015
UNI EN ISO 45001:2023

D.Lgs. 81/2008, artt. 26 e 28

### ⇒ Personale esterno non coinvolto nell'emergenza:

Sono i visitatori, i clienti e i lavoratori di ditte esterne; in particolare essi devono:

In caso di Emergenza Livello 1 - Emergenza Locale:

# IN CASO DI SEGNALE DI ALLARME INCENDIO (caratterizzato da un segnale di allarme intermittente)

- Proseguire normalmente le proprie attività (se non interessato direttamente dall'emergenza o in caso di evidenza di persone in difficoltà) in attesa di istruzioni;
- Non recarsi per nessun motivo sul luogo dell'emergenza.



- Non utilizzare ascensori o montacarichi, usare esclusivamente le scale;
- Non sostare lungo le vie di esodo creando intralci al transito;
- Non fumare o compiere azioni che possano provocare inneschi di fiamma.

In caso di Emergenza Livello 2 - Emergenza Generale:

### IN CASO DI SEGNALE DI EVACUAZIONE (caratterizzato da un segnale continuo)



- Abbandonate rapidamente e ordinatamente i locali, senza correre né urlare, seguendo le indicazioni delle vie di esodo;
- Non recarsi per nessun motivo sul luogo dell'emergenza;
- Uscire nel più breve tempo possibile dal locale chiudendo la porta dietro di sé;
- In caso che il fumo sviluppato dall'incendio non permetta di respirare, filtrare l'aria attraverso un fazzoletto, meglio se bagnato.



- Non utilizzare ascensori o montacarichi, usare esclusivamente le scale.
- Non sostare lungo le vie di esodo creando intralci al transito.
- Non fumare o compiere azioni che possano provocare inneschi di fiamma



- Attendere eventuali istruzioni presso il punto di raccolta/luogo sicuro
- Verificare di non creare intralcio alle operazioni di soccorso.
- Segnalare tempestivamente l'eventuale assenza di persone che si trovavano all'interno.

### Documento del Sistema Sicurezza

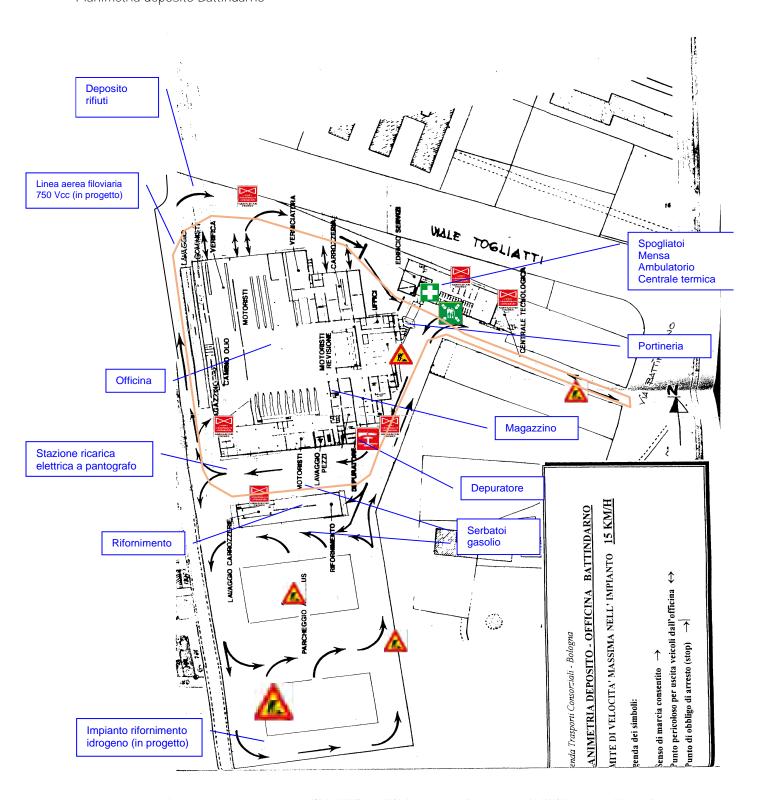
## DUVRI – Settore trasporto su gomma bacini di Bologna e Ferrara

Cod. Rev. Pagina
DUVRI - G 12 -TPER 44 di 56
Riferimenti norme

D.Lgs. 81/2008, artt. 26 e 28



## 9. PLANIMETRIE E VIE DI CIRCOLAZIONE DEI PRINCIPALI IMPIANTI TPER Planimetria deposito Battindarno



### Documento del Sistema Sicurezza

## DUVRI – Settore trasporto su gomma bacini di Bologna e Ferrara

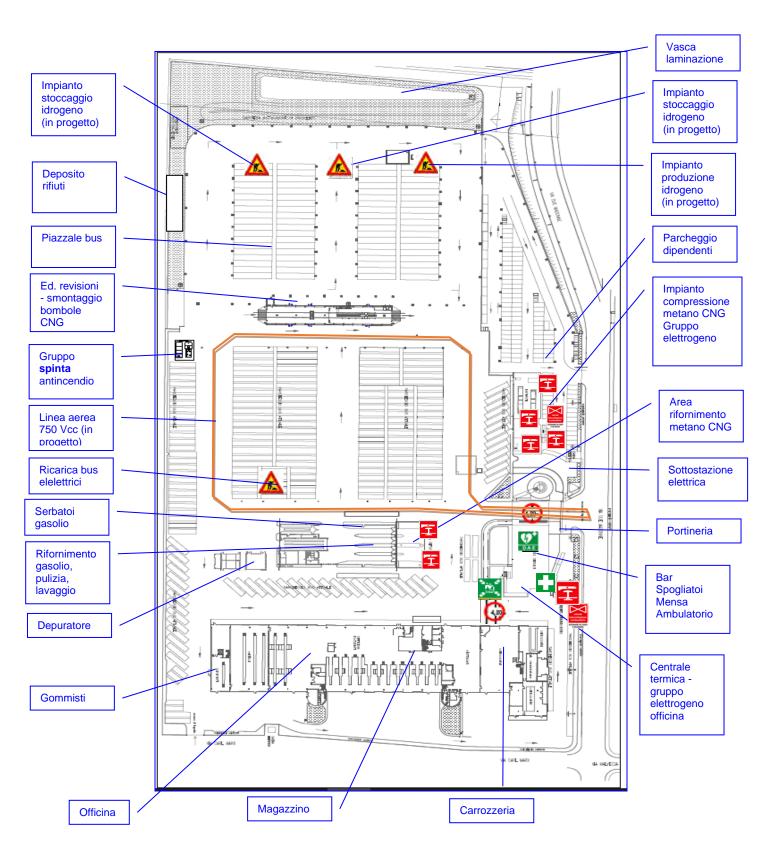
Cod. Rev. Pagina
DUVRI - G 12 -TPER 45 di 56
Riferimenti norme

D.Lgs. 81/2008, artt. 26 e 28

CERTIQUALITY

UNI EN ISO 9001:2015
UNI EN ISO 14001:2015
UNI EN ISO 45001:2023

Planimetria deposito Due Madonne





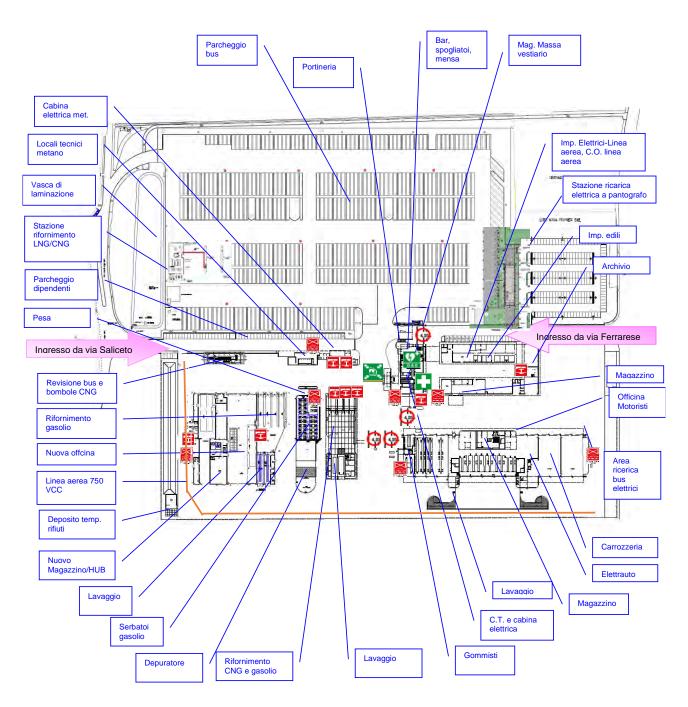
### DUVRI – Settore trasporto su gomma bacini di Bologna e Ferrara

Cod. Rev. Pagina
DUVRI - G 12 -TPER 46 di 56
Riferimenti norme

D.Lgs. 81/2008, artt. 26 e 28



### Planimetria dep. Ferrarese



Documento di proprietà TPER - proibita la diffusione e la riproduzione anche parziale se non autorizzata



### DUVRI – Settore trasporto su gomma bacini di Bologna e Ferrara

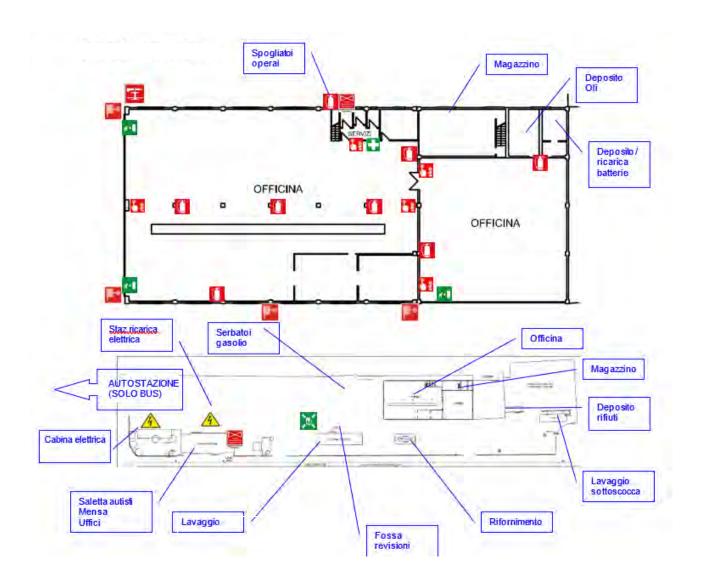
Cod. Rev. Pagina
DUVRI - G 12 -TPER 47 di 56
Riferimenti norme

D.Lgs. 81/2008, artt. 26 e 28

CERTIQUALITY

UNI EN ISO 9001:2015
UNI EN ISO 14001:2015
UNI EN ISO 45001:2023

Planimetria deposito Imola





## DUVRI – Settore trasporto su gomma bacini di Bologna e Ferrara

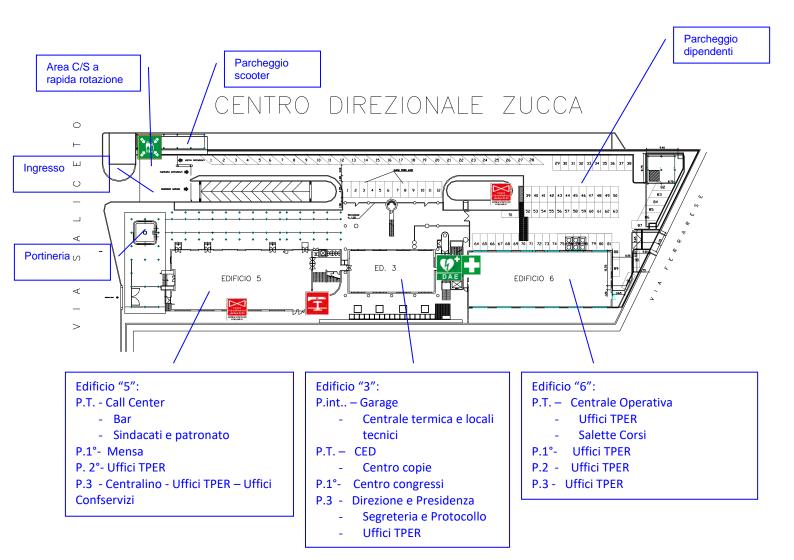
Cod. Rev. Pagina
DUVRI - G 12 -TPER 48 di 56
Riferimenti norme

D.Lgs. 81/2008, artt. 26 e 28

CERTIQUALITY

UNI EN ISO 9001:2015
UNI EN ISO 14001:2015
UNI EN ISO 45001:2023

Planimetria sede direzionale "Zucca" – via Saliceto 3



### Documento del Sistema Sicurezza

## DUVRI – Settore trasporto su gomma bacini di Bologna e Ferrara

Cod. Rev. Pagina
DUVRI - G 12 -TPER 49 di 56
Riferimenti norme

CERTIQUALITY

UNI EN ISO 9001:2015

UNI EN ISO 14001:2015

UNI EN ISO 45001:2023

D.Lgs. 81/2008, artt. 26 e 28

### Planimetria dep. Prati di Castel di Casio





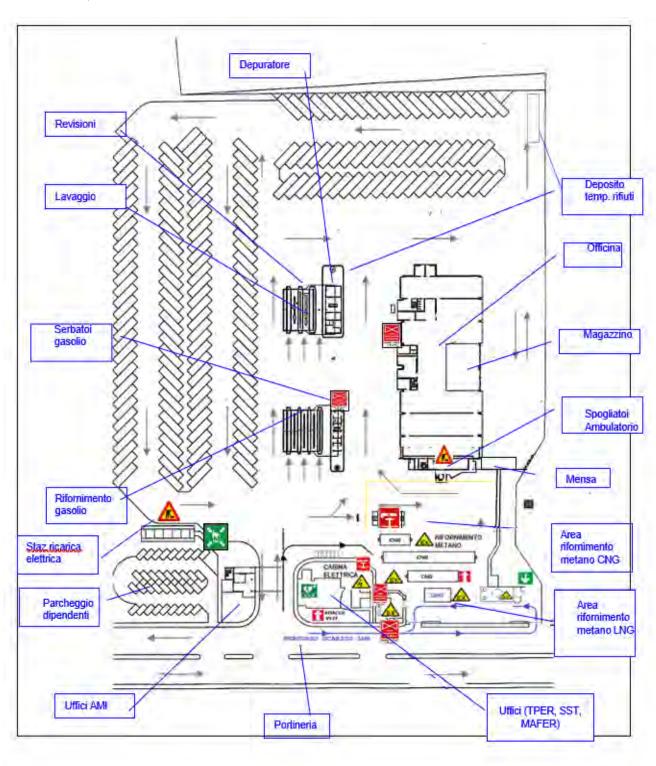
### DUVRI – Settore trasporto su gomma bacini di Bologna e Ferrara

Cod. Rev. Pagina
DUVRI - G 12 -TPER 50 di 56
Riferimenti norme

D.Lgs. 81/2008, artt. 26 e 28



Planimetria Deposito officina via Trenti 35, Ferrara





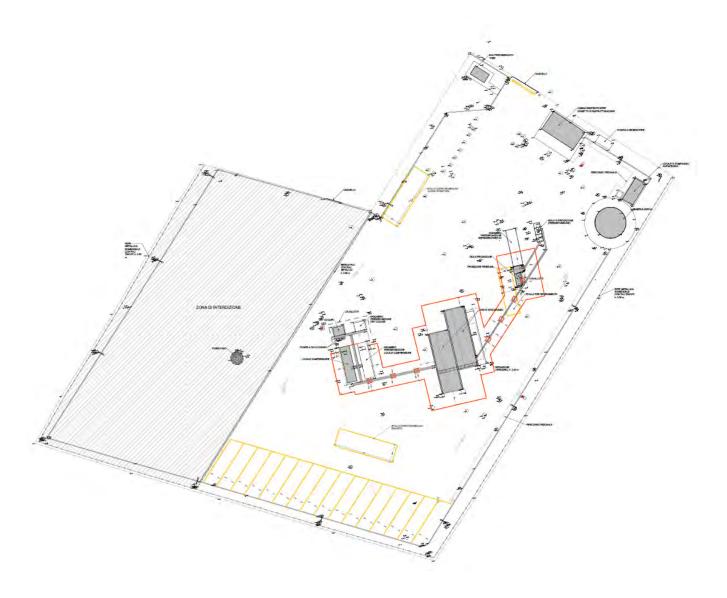
## DUVRI – Settore trasporto su gomma bacini di Bologna e Ferrara

Cod. Rev. Pagina
DUVRI - G 12 -TPER 51 di 56
Riferimenti norme

D.Lgs. 81/2008, artt. 26 e 28



Planimetria stazione rifornimento idrogeno via Trenti 32, Ferrara



### Documento del Sistema Sicurezza

### DUVRI – Settore trasporto su gomma bacini di Bologna e Ferrara

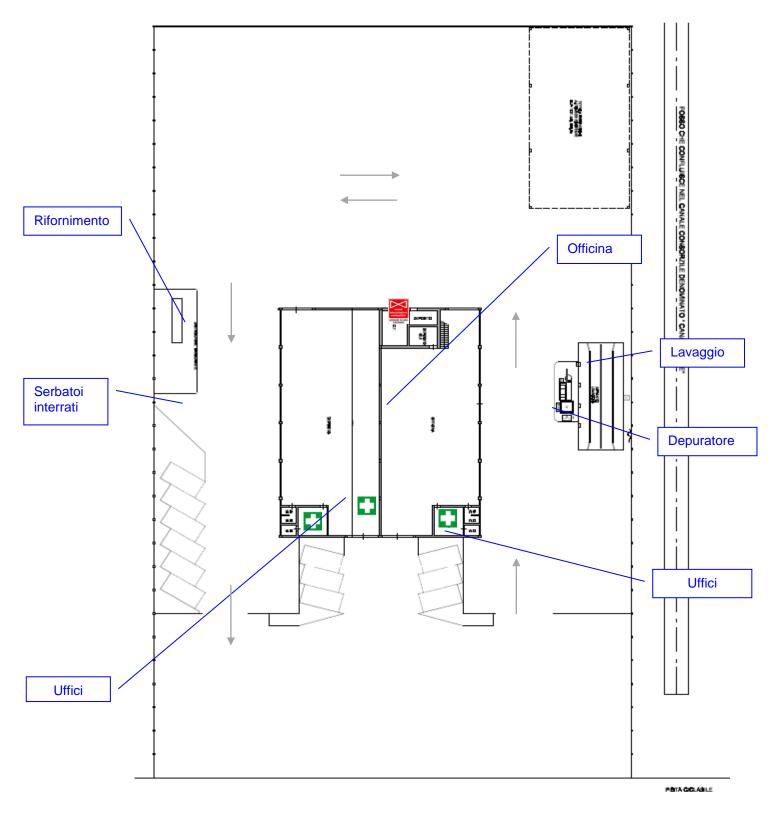
Cod. Rev. Pagina
DUVRI - G 12 - TPER 52 di 56
Riferimenti porme

D.Lgs. 81/2008, artt. 26 e 28

CERTIQUALITY

UNI EN ISO 9001:2015
UNI EN ISO 14001:2015
UNI EN ISO 45001:2023

Planimetria deposito Comacchio, Via Marina 113, 115, 117 e 119





### DUVRI – Settore trasporto su gomma bacini di Bologna e Ferrara

Cod. Rev. Pagina
DUVRI - G 12 -TPER 53 di 56
Riferimenti norme

D.Lgs. 81/2008, artt. 26 e 28

CERTIQUALITY

UNI EN ISO 9001:2015
UNI EN ISO 45001:2023

### 10 COSTI DELLA SICUREZZA

Di seguito è riportata schematicamente la procedura da seguire per la stima dei costi della sicurezza per contratti pubblici di servizi e forniture (si veda anche le "Linee guida per la stima dei costi della sicurezza nei contratti pubblici di forniture o servizi"):

### 1) Valutazione interferenze

Valutazione preliminare circa l'esistenza dei rischi derivanti dalle interferenze delle attività connesse all'esecuzione dell'appalto.

### a) Non ci sono interferenze

Non sono rilevabili rischi interferenti per i quali sia necessario adottare relative misure di sicurezza, per cui non è necessario redigere il DUVRI e non sussistono di consequenza costi della sicurezza.

### b) Ci sono interferenze

Predisporre il DUVRI, individuando le misure idonee ad eliminare o ridurre i rischi relativi alle interferenze.

### 2) Valutazione dei costi della sicurezza legati a rischi interferenti

Per quantificare i costi della sicurezza da interferenze, in analogia agli appalti di lavori, si puo' far riferimento in quanto compatibili alle misure di cui all'Allegato XV, p.to 4 del D.Lgs. 81/2008 ed in particolare:

a) gli apprestamenti (come ponteggi, trabattelli, etc.);

Nota: salvo casi specifici che saranno trattati a parte, l'impiego di ponteggi e trabattelli afferisce ai rischi specifici propri dell'impresa appaltatrice in quanto TPER non opera con tali attrezzature in contesti ove esistono possibili interferenze fatto salvo casi per i quali l'interferenza si risolve con un'adeguata delimitazione del'area. Possono rientrare nella definizione le apparecchiature di sollevamento, le fosse di manutenzione per i veicoli, ecc. messe a disposizione da TPER per alcune lavorazioni, in tali casi di prassi la concessione in uso viene effettuata con la formula del comodato gratuito e pertanto il costo della sicurezza è pari a zero fatto salvo diversa indicazione nel capitolato d'appalto.

b) le misure preventive e protettive e dei dispositivi di protezione individuale eventualmente necessari per eliminare o ridurre al minimo i rischi da lavorazioni interferenti;

Nota: I DPI che devono essere indossati nelle varie aree di lavoro necessari per ridurre i rischi da lavorazioni interferenti (indumenti ad alta visibilità, protettori acustici, dispositivi anticaduta, indumenti protettivi da sostanze pericolose, scarpe antinfortunistica, ecc.) sono indicati nel Documento di Valutazione del rischio TPER e possono essere individuati facendo riferimento alla tabella del Paragrafo 4 del presente documento. La quantificazione del costo sarà effettuata sulla base del costo medio sul mercato di tali dispositivi e del numero medio dei lavoratori esposti al rischio.

Possono rientrare nella definizione misure preventive e protettive gli impianti fissi di aspirazione, gli impianti fissi di rilevazione atmosfere esplosiva a disposizione da TPER per alcune lavorazioni, per queste attrezzature e impianti di prassi la concessione in uso viene effettuata con la formula del comodato gratuito e pertanto il costo della sicurezza è pari a zero fatto salvo diversa indicazione nel capitolato d'appalto.

Per quanto riguarda l'impiego di attrezzature mobili riutilizzabili in caso di interventi di breve durata, quali ad esempio le attrezzature e i dispositivi adottati ai sensi dell'art. 66 ddel D.lgs 81/2008 in caso di Lavori in ambienti sospetti di inquinamento il costo potrà anche essere definito forfettariamente in sede di redazione del contratto.



### DUVRI – Settore trasporto su gomma bacini di Bologna e Ferrara

Cod. Rev. Pagina
DUVRI - G 12 -TPER 54 di 56
Riferimenti norme

CERTIQUALITY

UNI EN ISO 9001;2015
UNI EN ISO 14001;2015
UNI EN ISO 45001;2023

D.Lgs. 81/2008, artt. 26 e 28

c) gli eventuali impianti di terra e di protezione contro le scariche atmosferiche, degli impianti antincendio, degli impianti di evacuazione fumi (se non presenti o inadeguati all'esecuzione del contratto presso i locali/luoghi del datore di lavoro committente);

Nota: In generale operando le imprese appaltarici in luoghi permanentemente predisposti per il tipo di attività da svolgere gli impianti sopra menzionati, attrezzature e impianti sono messi a disposizione da TPER. Di prassi la concessione in uso viene effettuata con la formula del comodato gratuito e pertanto il costo della sicurezza è pari a zero. Eventuali costi di allacciamento legati alla specificità delle attività svolta non sono da ricomprendere nei costi per la sicurezza da rischi interferenti fatto salvo diversa indicazione nel capitolato d'appalto.

d) i mezzi e servizi di protezione collettiva (come segnaletica di sicurezza, avvisatori acustici, etc.);

Nota: Segnaletica verticale e orizzontale è già presente negli impianti TPER come pure sono presenti avvisatori luminosi e acustici legati al funzionamento di alcuni impianti o attrezzature specifiche. Eventuali costi per l' integrazione della segnaletica già presente resa necessaria in relazione alle attività specifiche oggetto dell'appalto rientrano tra i costi per la sicurezza legata a rischi interferenti e come tale il costo dovrà essere esplicitato nel capitolato d'appalto e non soggetto a ribasso d'asta.

Nel caso in cui si tratti di segnali mobili di proprietà dell'impresa appaltatrice e quindi utilizzabili anche in ambiti differenti dai lavori svolti per TPER, il costo potrà anche essere definito forfettariamente.

e) le procedure previste per specifici motivi di sicurezza;

Nota: TPER ha definito alcune procedure operative per impiegare determinati impianti o accedere ad aree a rischio specifico. Il rispetto di tali procedure non prevede in generale tempi e quindi costi aggiuntivi oltre a quelli necessari per il corretto svolgimento delle attività specifiche oggetto dell'appalto nel rispetto delle buone prassi lavorative. Eventuali costi per la posa in opera degli apprestamenti di sicurezza già disponibili (a titolo esemplificativo e non esauriente: il riposizionamento della segnaletica delle fosse, l'applicazione di sistemi in grado di captare i gas di scarico dei bus, ecc.) sono da considerarsi come tempi accessori (tempo variabile indicativamente tra il 2 % e il 10 %) al tempo necessario per svolgere parte del normale ciclo di lavoro e come tale il costo potrà essere esplicitato come percentuale dell'eventuale costo orario a base d'asta nel capitolato d'appalto. Tale costo, indicato come percentuale, non è soggetto a ribasso d'asta.

f) gli eventuali interventi finalizzati alla sicurezza e richiesti per lo sfasamento spaziale o temporale delle lavorazioni interferenti;

Nota: TPER ha regolamentato la circolazione e l'accesso ad aree a rischio specifico. Il rispetto di tali procedure non prevede in generale tempi e quindi costi aggiuntivi oltre a quelli necessari per il corretto svolgimento delle attività specifiche oggetto dell'appalto nel rispetto delle normali regole di prudenza e buone prassi lavorative. Eventuali attività da svolgersi in luoghi ad uso esclusivo (cfr. sez. 4) o in orari particolari (es. attivita di rifornimento, pulizia, manutenzione, ecc.) per garantire la regolarità del servizio o garantire la non sovrapposizione con altre attività sono di prassi indicate nel capitolato o concordate in sede di richiesta d'offerta e come tali questi costi non sono da considerarsi come costi legati alla sicurezza. Oltre questi casi l'ev. extracosto riferibile a rischi interferenti potrà essere esplicitato come percentuale dell'eventuale costo orario a base d'asta nel capitolato d'appalto. Tale costo, indicato come percentuale, non è soggetto a ribasso d'asta.

g) le misure di coordinamento relative all'uso comune di apprestamenti, attrezzature, infrastrutture, mezzi e servizi di protezione collettiva.

Nota: Le infrastrutture e gli impianti fissi presenti all'interno delle unità produttive TPER hanno in generale carattere permanente non legato allo specifico appalto e la concessione in uso viene effettuata di prassi con la



### DUVRI – Settore trasporto su gomma bacini di Bologna e Ferrara

Cod. Rev. Pagina
DUVRI - G 12 -TPER 55 di 56
Riferimenti norme

D.Lgs. 81/2008, artt. 26 e 28

CERTIQUALITY

UNI EN ISO 9001:2015
UNI EN ISO 45001:2023

formula del comodato gratuito. Il costo della sicurezza è pertanto pari a zero fatto salvo diversa indicazione nel capitolato d'appalto.

L'accesso agli impianti TPER con dei veicoli e l'utilizzo di impianti o attrezzature è sempre condizionato al possesso delle abilitazioni previste sia da parte del personale interno ed che esterno. I costi per l'ottenimento delle abilitazioni non sono considerati come costi per la sicurezza. Ev. extracosto riferibile alla necessità di formazione legata a rischi interferenti potrà essere esplicitato come costo complessivo per la formazione o come percentuale dell'eventuale costo orario a base d'asta nel capitolato d'appalto. Tale costo, indicato come percentuale, non è soggetto a ribasso d'asta.

I tempi necessari per l'effettuazione ei sopralluoghi e delle riunioni di cooperazione e coordinamento non saranno conteggiati come costi legati a rischi interferenti.

TPER mette inoltre a disposizione servizi igienici, spogliatoi, locali di riposo e i presidi antincendio e sanitari previsti dalla normativa per le attività previste nei locali. Eventuali apprestamenti legati alle lavorazioni specificheche dovessero ritenersi necessari da parte dell'appaltatore non sono da ricomprendere tra i costi interferenti.

Oltre a quanto indicato nelle singole note, e per quanto possibile definire in fase di appalto la stima dei costi dovra' essere congrua, analitica per singole voci, riferita ad elenchi prezzi standard o specializzati, oppure basata su prezziari o listini ufficiali vigenti nell'area interessata, o sull'elenco prezzi delle misure di sicurezza del committente; nel caso in cui un elenco prezzi non sia applicabile o non sia disponibile, la stima dovra' essere effettuata con riferimento ad una analisi dei costi dettagliata e desunta da indagini di mercato.

Nota generale: dall'analisi delle singole voci sopra indicate si evidenzia che per talune attività, in relazione alla presenza di presidi, impianti e infrastrutture permanenti non legati all'attività del singolo appalto è possibile che esistano rischi interferenti legati alle condizioni generali presenti nei luoghi di lavoro (es. non esaustivo: rischi legati alla circolazione dei veicoli), ma che non siano previsti costi per la sicurezza carico della ditta appaltatrice legati a rischi interferenti.

### Costi della sicurezza da non assoggettare a ribasso

Per tutti gli altri rischi non riferibili alle interferenze resta immutato l'obbligo per ciascuna impresa di elaborare il proprio documento di valutazione dei rischi e di provvedere all'attuazione delle misure di sicurezza necessarie per eliminare o ridurre al minimo i rischi specifici propri dell'attività svolta.

Poiché inoltre i rischi dell'attività svolta da ciascuna impresa sono noti alla stessa in maniera puntuale, mentre non e' possibile per la stazione appaltante conoscere le diverse realta' organizzative delle imprese che si aggiudicheranno il servizio o la fornitura, realta' cui sono strettamente connessi i rischi delle relative attivita', discende che:

- 1) per i costi della sicurezza afferenti all'esercizio dell'attivita' svolta da ciascuna impresa, resta immutato l'obbligo per la stessa di elaborare il proprio documento di valutazione e di provvedere all'attuazione delle misure necessarie per eliminare o ridurre al minimo i rischi. Le suddette misure ed i relativi costi costi sono a carico dell'impresa e la loro congruità potrà essere valutata in sede di aggiudicazione;
- 2) per quanto riguarda i costi della sicurezza necessari per la eliminazione dei rischi da interferenze, essi vanno tenuti distinti dall'importo a base d'asta e non sono soggetti a ribasso.

### Documento del Sistema Sicurezza

### DUVRI – Settore trasporto su gomma bacini di Bologna e Ferrara

Cod. Rev. Pagina
DUVRI - G 12 -TPER 56 di 56
Riferimenti norme

D.Lgs. 81/2008, artt. 26 e 28



11 DICHIARAZIONE DEI RISCHI INTERFERENTI DA PARTE DELL'IMPRESA APPALTATRICE/LAVORATORE AUTONOMO (da compilarsi a cura dell'impresa appaltatrice e rispedire ad TPER)

dell'impresa	in qualità di	,		
che la propria attività non introduce ulteriori rischi interferenti all'interno degli ambienti di lavoro o nell'ambito del ciclo produttivo di TPER, oltre a quelli già indicati nel Documento di Valutazione dei Rischi Interferenti consegnato da TPER S.p.A; che la propria attività introduce ulteriori rischi interferenti, di seguito elencati:				
	che nell'ambito dello svolgimento dei lavori oggetto d			
la presenza di imprese subappal specificare:)	Itatrici (S) / soci del consorzio (C) / componenti A.T.I.	. (A) (in caso di risposta affermativa		
Rag. Sociale:	P.IVA/cod. fisc.:	(S), (C), (A)		
Rag. Sociale:	P.IVA/cod. fisc.:	(S), (C), (A)		
Rag. Sociale:	P.IVA/cod. fisc.:	(S), (C), (A)		
In caso di risposta affermativa, l'impresa appaltatrice /sc previste misure di cooperazione e coordinamento nei co	oc. consortile/ capogruppo si impegna ad informare lla/le ditta/le dei rischi prese onfronti delle ditte sopracitate;	enti nell'impianto ed ad attivare le		
☐il ricorso a somministrazione di la	ıvoro (art. 20 del decreto 276/03)			
Rag. Soc. int.:	P.IVA/cod. fisc.:			
(In caso di risposta affermativa, l'impresa appaltatrice è prev. e prot. nei confronti dei lavoratori della società sop	tenuta a formare ed informare i lavoratori della società dei rischi presenti nell'im pracitata)	pianto ed ad attivare le previste misure di		
	urezza /   Estratto del DVR relativo all'appalto			
committente, anche su proposta de o organizzativo incidenti sulle mo proposta dell'aggiudicatario da form del committente. Il sottoscritto si impegna a comun interferenti prodotti dalla propria a	sere a conoscenza che il documento potra' essere all'esecutore del contratto, in caso di modifiche di codalita' realizzative; tale documento potra', inolinularsi entro trenta giorni dall'aggiudicazione ed anicare tempestivamente a TPER eventuali variazi attività ed a segnalare immediatamente a TPER e dei lavoratori di cui venisse a conoscenza nell'a	carattere tecnico, logistico tre, essere integrato su seguito della valutazione ioni intervenute sui rischi R eventuali situazioni di		
Data				
	(timbro e	firma)		